IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 148 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 30 MAGGIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I lettori troveranno nelle *U. N.* sotto la rubrica Min. Esteri la notizia dell'accordo firmato alla Consulta dal march. di San Giuliano e dall'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, col quale viene stabilito il regime reciproco dei nostri sudditi coloniali nella Tunisia e di quelli tunisini nella Libia.

Questo accordo, che è il primo atto, diremo così, di buona vicinanza fra la Tunisia e la Libia, può per sè stesso, essere considerato un *disciplinare* consolare comune per i sudditi dei due importanti limitrofi possedimenti della Francia e dell'Italia nell'Africa settentrionale.

Esso però ha una portata maggiore, poichè costituisce un atto di amicizia, il quale indica come i due Governi siano sinceramente e lealmente animati dal vivo desiderio di assicurare le migliori, reciproche relazioni.

Quando — qualche mese addietro — sorsero nella stampa estera alcune polemiche sulla politica e sull'equilibrio nel Mediterraneo noi, dopo aver riaffermato che nessun mutamento era avvenuto dopo gli accordi del 1902 con la Francia e l'Inghilterra, concludevamo (*Pop. Rom.* 5 febbr., n. 35) con queste precise parole:

— Le basi navali sono determinate dagl'interessi positivi e cioè dalla tutela dei possessi riconosciuti e che ciascuno provvede a difendere, nel rispetto dei diritti altrui, evitando ogni attrito coi vicini: anzi, determinando — se fosse possibile — la mutua assistenza nel comune pericolo e assicurando sovratutto, come disse l'on. di San Giuliano, la via libera del Mediterraneo a tutto il mondo.

L'odierno accordo — che può dirsi una prima appendice a quello del 1902 — del quale ebbe indubbiamente notevolissima parte lo stesso Ambasciatore di Francia, sig. Barrère — permette di augurare ulteriori reciproche provvidenze, dirette ad assicurare — benchè noi siamo ancora all'inizio — ogni ulteriore, maggior sviluppo delle due grandi colonie alle porte dell'Europa.

Lo spirito veramente schietto dal quale furono animati i due Governi, indica come una volta avviati sulla strada maestra di un'amicizia inspirata alla massima lealtà, si può riuscire, senza ostacoli, pur restando ciascuno nella rispettiva costellazione, ad un crescente sviluppo di cordiali relazioni non solo in Africa, ma anche in Europa, con reciproco e sempre maggiore vantaggio delle due Nazioni.

***

Le notizie dall'Albania non segnano davvero un miglioramento nella situazione, anzi, a rigore, segnano un peggioramento, che non può a meno di destare quelle preoccupazioni che sono inerenti all'ignoto del domani e richiamare la più viva attenzione di tutte le Grandi Potenze.

Oramai non vi è più alcun dubbio che l'insurrezione — a parte le ambizioni di predominio personale — ha per base, vera o artificiosa, la questione religiosa.

L'ultimo dispaccio da Durazzo avverte essersi oramai assodato come il movimento è partito dall'ambiente dei giovani turchi a Costantinopoli.

Ora se si risale al primo e fallito tentativo per Izzet pascià, che si potè [illegible] in tempo, al distacco successivo di Essad pascià da Kamal bey nel Governo provvisorio e all'attuale movimento ispirato allo stesso fine si comprende facilmente che si è di fronte ad una situazione, la quale senza un atto collettivo delle Potenze per far rispettare le risoluzioni della Conferenza, difficilmente potrà essere arginata.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 29.** — La *Libre Parole* dice che Viviani assumerebbe la presidenza del Gabinetto, lasciando il portafoglio degli esteri a Doumergue.

(S) **Berlino, 29.** — Il *Berl. Tageb.* ha da Bucarest: La visita dello Czar a Costanza è stata fissata per il 4 giugno. Il Re di Rumania offrirà in onore dello Czar un banchetto di 80 coperti. Il min. degli Esteri Sasonoff, che accompagnerà lo Czar, si recherà anche a Bucarest. Questa visita avrà una grande importanza per la Rumania, giacchè la Russia consentirebbe a cedere alla Romania la parte della Bessarabia abitata dai rumeni.

(*Ci pare, che quest'ultimo particolare meriti conferma*).

Copenaghen, 29. — Il Ministro per gli affari dell'Islanda nel Gabinetto danese, Halstein si è dimesso per ragioni di salute.

Coburgo, 29. — Il dep. naz. lib. al *Reichstag* dott. Quark è stato nominato capo servizio al Ministero per il ducato di Sassonia-Coburgo ed ha perciò mandato al *Reichstag* le sue dimissioni.

E' notata la scelta a capo di un dicastero in uno dei piccoli Stati tedeschi di un uomo politico militante.

(S) **Parigi, 29.** — Il Presidente della Repubblica ha lasciato Parigi stamane alle 10.30 per un viaggio di quattro [illegible] in Bretagna. I Ministri e altri alti personaggi lo hanno salutato alla stazione. Poincaré è accompagnato dal Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, Jacquier.

◆ (S) **Vienna, 29.** Il Ministro delle finanze bulgaro Tonchoff, il quale è arrivato stamane da Sofia, ha dichiarato ad un collaboratore della *Neue Freie Presse*:

La situazione in Bulgaria è consolidata e si è dimostrato che il Governo, nonostante la formidabile opposizione contro la quale da principio dovette lottare, è abbastanza forte per risolvere tutti i compiti che si è prefissi. Lo sviluppo della Bulgaria prenderà ora un corso tranquillo. Il mio viaggio ha per oggetto il grande prestito che intendiamo concludere. La prossima tappa del mio viaggio è Berlino. Il prestito che la Bulgaria cerca di contrarre ammonta a 400 milioni di franchi.

◆ (S) **Costantinopoli, 29.** Il corrispondente del giornale *Sabah* il quale aveva accompagnato il Ministro dell'Interno Talaat bey, nel suo viaggio a Bucarest, ha telegrafato oggi al suo giornale che è probabile una visita di Re Carlo a Costantinopoli.

◆ (S) **Parigi, 29.** Il *Temps* riceve da Pietroburgo: Il Principe Sviatopolk Mirski che era succeduto a Plehwe, nel Ministero dell'Interno, è morto la notte scorsa.

NELL'OPPOSIZIONE UNGHERESE

(S) **Budapest, 29.** — Il partito dell'Indipendenza ha tenuto, sotto la presidenza del dep. Giulio Justh, una riunione nella quale Justh, dopo aver commemorato Francesco Kossuth, ha dichiarato di rinunziare [illegible]

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Il conte Michele Karolyi, ungherese è fratello della contessa Berchtold, ciò che non gli impedisce di fare un'accanita opposizione alla politica di suo cognato come fa del resto in Ungheria al conte Tisza.

La rinuncia, forse più temporanea che definitiva, di Justh alla presidenza del partito è dovuta al fatto, che morto Kossuth, si vorrebbe tentare nuovamente una fusione dei due partiti di opposizione e si teme che ostacolo a tale fusione possa essere la figura avversione esistente contro Justh nel partito già capitanato da Kossuth.

Il discorso Di San Giuliano giudicato all'estero

STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi, 29.** — Il *Petit Journal* commentando le dichiarazioni del marchese di San Giuliano alla Camera italiana [illegible] quelle [illegible] nelle Delegazioni a Budapest, scrive:

« La Triplice [illegible] anche la Germania hanno con un [illegible] riguardo alle Potenze adriatiche partecipato alla [illegible] improvvisazione dell'Albania autonoma. La maggioranza delle Potenze è disposta a tentare il miglioramento dell'attuale modello, ma non può trattarsi che di ritocchi e non di una distruzione.

LA STAMPA RUSSA

(S) **Pietroburgo, 29.** — Il *Petersburger Herald* dice che il discorso dell'on. Di San Giuliano ha prodotto favorevole impressione anche fuori d'Italia. Le sue franche dichiarazioni [illegible] la [illegible] della politica italiana in Albania [illegible] la conservazione dell'equilibrio nell'Adriatico chiariscono la situazione e rassicurano [illegible] la concorrenza italo-austriaca. La localizzazione delle complicazioni albanesi e l'accordo con l'Austria per affidare alla Commissione internazionale di controllo la missione direttiva, dimostrano gli importanti servigi che la politica italiana rende alla situazione in Albania ed a quella generale europea.

STAMPA TURCA

(S) **Costantinopoli, 29.** — Il *Jeune Turc*, commentando il discorso San Giuliano, osserva:

Le modeste concessioni economiche di cui si parlava, diventano un esteso programma che la Porta studierà con spirito conciliante. Tale programma sembra ancora confuso.

Il giornale rileva l'osservazione del marchese di San Giuliano che la Turchia [illegible] una savia lentezza nelle sue decisioni e nota [illegible] quando si tratta di convenzioni che impegnano l'avvenire non si può mai essere abbastanza circospetti.

Il *Jeune Turc* dichiara di non dubitare che l'Italia abbia interesse al mantenimento dell'integrità della Turchia e ritiene che l'Italia avrà cura di dissipare alcune prevenzioni.

Il capitale italiano sarà accolto con soddisfazione ma non si tratta soltanto di sapere ciò che l'Italia chiede: conviene conoscere ciò che il marchese di San Giuliano non dice: non si può trattare di una semplice esecuzione del trattato di Losanna ed è quindi, infinitamente desiderabile [illegible] vi è qualche altra cosa.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 30 (ore 0.59). — Le notizie sulla situazione parlamentare tendono sempre più a far credere che il Ministero Doumergue non resterà a lungo al potere.

La [illegible] che obbligherà il Ministero a dimettersi è dovuta alla legge della ferma dei tre anni.

Il *Temps* questa sera in una sua nota dice che i circoli radicali sono convinti che il Presidente Doumergue, di fronte alle esigenze dei radicali-socialisti, specialmente in quanto concerne la legge per la ferma triennale, darà le dimissioni martedì mattina.

Oggi nel pomeriggio la presidenza del Comitato esecutivo del partito radicale e radicale-socialista si è radunata per stabilire qualche cosa sull'attuale situazione politica.

Si prevede che sarà votato un ordine del giorno che sarà poi trasmesso al gruppo parlamentare del partito radicale unificato, che tiene una riunione lunedì prossimo.

L'ordine del giorno suddetto invita i deputati aderenti al partito radicale unificato ad esigere dal Governo:

1° il ritorno della legge dei due anni per il congedamento della classe del 1913 al 1° ottobre 1915;

2° l'imposta sul reddito con dichiarazioni controllate.

***

◆ (S) **Parigi, 29.** La presidenza del Comitato esecutivo del partito radicale e radicale socialista, riunita questa sera per esaminare la situazione politica, ha deciso di rinnovare al Presidente del Consiglio l'espressione della sua simpatia e della sua fiducia.

La Presidenza ha deciso di presentare all'assemblea plenaria del 3 giugno un ordine del giorno in favore del programma di Pau approvato dalla maggioranza del corpo elettorale, invitando gli eletti del partito ad accordare la loro fiducia, soltanto ad un governo disposto ad attuarlo col concorso dei gruppi di sinistra chiedendo ad essi, insieme ad una politica continua di laicità, di prendere immediatamente le misure necessarie per attuare il concetto della nazione armata che, implicando una riduzione del servizio attivo, aumenterà la potenza difensiva del paese, di assicurare la copertura finanziaria delle nuove spese militari con imposte sulla ricchezza acquisita e di rendere definitive le disposizioni fiscali approvate dalla Camera del 1909.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 29 (ore 12.30). — Il *Tageblatt* ha da Londra che persone informate fra i conservatori confermano che i *pour parlers* che hanno avuto luogo a Parigi fra Sir Grey e Iswolski sulla questione dell'*intesa* marittima, sono continuati a Londra ma fra Benkendorff, Cambon e Grey.

— Telegrammi da Atene annunciano che Venizelos farà fra poco un altro viaggio per interessare i Gabinetti europei sulla questione delle isole.

— L'Imperatore arriverà il 12 giugno a Konopischt (Boemia). Si sa che l'Arciduca Ereditario Francesco Ferdinando lo aveva invitato a tempo della ultima visita per ritornare a vedere i suoi giardini durante la

Per invito speciale, il signor Tirpitz, Ministro della marina, prenderà parte al viaggio. L'Arciduca Ereditario che si interessa molto delle questioni di marina aveva da lungo tempo espresso il desiderio di conoscere il capo dell'amministrazione marittima tedesca.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Budapest, 29.** — *Delegazioni Austriaca.* — E' terminata la discussione del bilancio della guerra ed è stato approvato il bilancio della marina con un credito di 45 milioni che costituisce la prima parte dei 420 milioni da ripartire in cinque anni destinati a sostituire le unità del tipo *Monarch* e la prima nave del tipo *Hasburg*.

Durante la discussione il comandante della marina, ammir. *Haus* ha ringraziato per la riconoscenza e la simpatia espressa da ogni parte alla marina.

— Rispondendo alle osservazioni di Korosec circa l'impiego di operai italiani regnicoli nello Stabilimento tecnico, l'amm. Haus ha detto che quando vennero ordinate le navi per la marina da guerra, fu stabilito per contratto, con lo Stabilimento tecnico che sarebbero stati adibiti nella costruzione di tali navi soltanto operai appartenenti alla Monarchia austro-ungarica e che sarebbero state prese precauzioni per tenere segreti i particolari della costruzione delle navi.

L'Amministrazione della marina escluderebbe però dalle sue attribuzioni se applicasse la propria influenza per ottenere che non vengano impiegati da stabilimenti privati, operai stranieri per la costruzione di navi mercantili.

DELEGAZIONE UNGHERESE

◆ (S) **Budapest, 29** (*Delegazione ungherese*). — Continuando la discussione del bilancio degli affari esteri, il capo sezione conte *Wickenburg* rispondendo ai vari oratori a nome del Ministro conte Berchtold, ha fatto le seguenti dichiarazioni: Circa l'Albania non siamo affatto influenzati dal punto di vista religioso. Vogliamo che le popolazioni, senza distinzione di religione si conservino soltanto ai fini nazionali.

Confutando il rimprovero fatto al Ministro di avere abbandonato il suo posto, l'oratore ha dichiarato che egli si recò provvisoriamente a bordo della *Szigetvar* per spedire dispacci cifrati e fece subito ritorno a Durazzo.

Il conte Wickenburg ha rilevato che gli insorti albanesi hanno cessato l'offensiva.

L'oratore ha ringraziato poscia Andrassy per il suo modo di considerare gli incidenti in Italia. Sono d'avviso, ha soggiunto, che quegli incidenti sono chiusi e che al di ve passare all'ordine del giorno perchè le nostre relazioni con l'Italia sono al disopra al di sopra di incidenti simili. Rispondendo pure ad Andrassy a proposito delle convenzioni con l'Italia per l'Albania il conte Wickenburg ha ricordato le dichiarazioni del Ministro di San Giuliano, il quale affermò che l'Italia non permetterebbe una modificazione della situazione nell'Adriatico a vantaggio dell'Italia. Tale, ha detto l'oratore, è anche il nostro punto di vista, di non tollerare una tale modificazione a vantaggio della Monarchia. Non esiste assolutamente l'intenzione di stabilire un condominio austro-italiano in Albania.

Confutando l'accusa che la Germania abbia abbandonato l'Austria-Ungheria durante la crisi balcanica Wickenburg ha constatato che la Germania adempì in maniera irreprensibile i suoi doveri di alleata durante la crisi. L'alleanza è stata completamente provata per quaranta anni, ciò che bene inteso non può impedire alla nostra politica di cercare un ravvicinamento amichevole con le Potenze dell'altro gruppo.

L'oratore ha rilevato infine che le amichevoli relazioni della Monarchia col Governo di Bucarest sono immutate.

La Delegazione ha poscia approvato il bilancio degli esteri, esprimendo la sua fiducia nella politica del Ministro conte Berchtold.

LA CHIUSURA DELLA SESSIONE DELLE DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

◆ (S) **Budapest, 29.** Le Delegazioni austriaca ed ungherese avendo terminato i lavori, hanno tenuto la seduta di chiusura nella quale hanno constatato l'identità delle loro decisioni.

La sessione si è chiusa con una entusiastica dimostrazione per l'Imperatore Francesco Giuseppe.

GERMANIA

(S) **Berlino, 29.** — *Camera dei Signori.* — Il Ministro della Giustizia dichiara che i procedimenti giudiziari contro i deputati socialisti rimasti a sedere quando, in occasione della chiusura della sessione, vennero emessi evviva all'indirizzo dell'Imperatore, condurrebbero probabilmente ad una assoluzione, a causa della immunità parlamentare, ciò che sarebbe considerato dai socialisti come una vittoria; perciò l'autorità giudiziaria non intenterà alcun procedimento.

SPAGNA

(S) **Madrid, 29.** — (*Camera*). — Il Min. della guerra ha presentato alla Camera un progetto che fissa a uomini 128.783 l'effettivo dell'esercito permanente pel 1914 e accorda l'autorizzazione ad elevare prossimamente tale cifra se sarà necessario. Come compenso, il progetto prevede la concessione di congedi temporanei che sarebbero accordati, tenendo conto delle necessità di servizio.

LE DICHIARAZIONI LUETZOW ALLE DELEGAZIONI AUSTRIACHE.

(S) **Vienna, 29.** — Commentando la discussione di ieri alla Delegazione austriaca sul bilancio della marina, la *Neue Freie Presse* rileva anzitutto il discorso del conte Luetzow che fu ascoltato con grande attenzione indistintamente da tutti i membri delle delegazioni, essendo noto che l'ex-Ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, trattando dei rapporti dell'Austria-Ungheria con l'Italia parla con vera cognizione di causa, mentre altri debbono fondarsi su vaghe supposizioni.

Il conte di Aehrenthal, il quale coltivò i rapporti austro-italiani, dichiarò che l'Austria-Ungheria, benchè sia forte, dovrà aver sempre l'Italia come alleata. Guidata anche da questa convinzione, la Delegazione austriaca ha approvato la costruzione di quattro *dreadnoughts* che garantiscono alla Monarchia la sicurezza dei suoi possessi, la libertà del mare e l'Alleanza con l'Italia.

Conflitto Stati Uniti e Messico

(S) **Niagara Falls, 29.** — Si ritiene che la conferenza si pronunzierà nel senso che il gen. Huerta trasmetta i suoi poteri ad un Presidente provvisorio accetto a tutti i partiti. Il nuovo Presidente formerebbe, con quattro Ministri, una specie di Direttorio che assumerebbe [illegible] presidenziali e vice-presidenziali. Appena questo Direttorio sarà costituito, gli Stati Uniti lo riconosceranno e non tarderanno a ritirare le loro truppe.

Si stanno conducendo trattative con Huerta riguardo a questa proposta e circa la riforma agraria.

La situazione in Oriente

In Albania

LA SITUAZIONE A DURAZZO

(S) **Durazzo, 29.** — La città è calma. Nessuna novità.

(S) **Vienna, 29.** — I giornali hanno da Durazzo: Dervich bey El Hassan, uno dei capi degli insorti, è stato arrestato dopo essere stato bloccato cinque giorni ed è stato trasportato nelle carceri di Vallona, accompagnato dalla gendarmeria.

La Principessa visita ogni giorni i feriti degli ultimi combattimenti che sono qui ricoverati. Essa si informa delle loro condizioni e somministra loro dei conforti.

PER LA DIFESA DEL PRINCIPE

(S) **Vienna, 29.** — I giornali hanno da Scutari: Parecchie migliaia di albanesi in armi si sono riuniti ad Alessio per rispondere eventualmente all'invito del Principe.

Una delegazione di questi albanesi si è recata oggi a Durazzo per pregare il Principe che, nel caso in cui egli non avesse bisogno di questi uomini devoti e fedeli consenta, almeno a passarli in rivista prima che essi si sciolgano.

(S) **Vienna, 29.** — La *Neue Freie Presse* ha da Scutari: Ieri ha avuto luogo un grande comizio di mirditi e malissori sotto la presidenza di Prenk Bib Doda col concorso di migliaia di persone. E' stato deliberato di mandare una deputazione al Principe Guglielmo per informarlo sulla situazione e sui sentimenti dell'Albania settentrionale e per comunicargli che tutti sono pronti ad avanzare con le armi contro i rivoluzionari partigiani di Essad pascià.

Se il Principe fosse costretto a fare concessioni agli insorti, essi non le riconoscerebbero.

◆ (S) **Vienna, 29.** I giornali hanno da Durazzo: All'infuori delle forze del Principe Bib Doda riunite ad Alessio quelle che si trovano sotto il comando di Asim pascià Vrioni, a Kruja e Kimhen sono pronte a combattere attualmente la ribellione. I volontari hanno chiesto al Principe di cominciare l'attacco.

La Commissione internazionale di controllo ha dato il consiglio di tenere per il momento una situazione difensiva. La situazione in generale non è modificata.

Si ha la speranza che l'assemblea dei capi dei distretti in rivolta che avrà luogo all'inizio della prossima settimana darà risultati soddisfacenti.

Nel movimento che ha assunto un carattere musulmano e religioso, si fa sentire una corrente secondaria che sembra diretta contro i bey. La Commissione internazionale di controllo ha deciso di pregare le Potenze di far seria rimostranza a Costantinopoli per il fatto assodato che il movimento è stato diretto e organizzato dai giovani turchi.

◆ (S) **Durazzo, 29.** La città di Kuza fedele al Principe gli ha diretto un dispaccio, in cui domanda quale attitudine debba assumere di fronte al movimento rivoluzionario. Il Principe ha risposto alla città di rimanere tranquilla e di opporre resistenza soltanto in caso di un attacco.

FRA GLI INSORTI

(S) **Durazzo, — (Via Scutari), 29 ore 9.30.** — Si annuncia che forti nuclei di insorti si concentrano a Tirana e Siak. Il fermento è grave; tuttavia la situazione a Durazzo è invariata. E' stata aumentata la vigilanza diretta.

Mercoledì prossimo i Capi degli insorti si riuniranno a Siak oppure a Tirana per concretare i loro già noti desiderî e. La Commissione di controllo interverrà alla riunione.

In seguito alle notizie dall'Epiro sono stati inviati a Vallona due cannoni.

Sono giunti da Alessio, dove si trovano riuniti novemila cattolici, monsignor Bumci, Giuliani e altri, i quali proporrebbero di marciare contro gli insorti. E' stata tenuta a questo proposito una conferenza ma nulla è stato stabilito.

Il Ministero albanese si è così costituito: Turkhan pascià, Presidenza; Mufid bey, Giustizia; Nogga, finanze; Midhat, Lavori Pubblici e Poste e Telegrafi; Turtul, Istruzione; principe Bib Doda, Esteri; Akhif pascià, Interni; Abdid bey, agricoltura. Gli ultimi tre, però, non hanno ancora accettato.

Il Principe ha chiesto alle potenze piccoli distaccamenti internazionali da collocarsi lungo i confini e le coste.

Il Ministro di Francia, visconte di Fontenay, ha presentato le credenziali al Principe.

PER UN INTERVENTO EUROPEO

◆ (S) **Budapest, 29.** Il *Pester Lloyd* parlando della eventuale necessità di un intervento in Albania scrive:

Tra le Grandi Potenze soltanto l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno fatto il loro dovere. Ora se l'Albania fu creata dalla Conferenza di Londra, ciò non lo soltanto per le due Potenze rivierasche dell'Adriatico, e ciò sembra si perda di vista da certe Cancellerie. Se si mira sempre a prendere [illegible], benchè esista un accordo tra le Potenze firmatarie della Convenzione di Londra, e se la situazione in Albania peggiora la colpa è da attribuirsi alla esitazione e alla indecisione di alcune Potenze, che vorrebbero lasciare sole l'Austria-Ungheria e l'Italia. Queste in ogni modo sapranno ciò che dovranno fare in caso di estrema necessità. Malgrado ciò non si dovrebbe dare nuovo incoraggiamento ai progetti dei ribelli albanesi.

(S) **Vienna, 29.** — La *Neue Freie Presse* ha da Durazzo: Il Governo albanese entrerà prossimamente in trattative col Governo turco per stabilire rapporti regolari diplomatici con la Turchia.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Turkhan Pascià, Pres. del Cons. dei Ministri albanese, ha diretto all'on. di San Giuliano, Ministro degli esteri, un telegramma chiedendo d'urgenza l'invio da Scutari a Durazzo di cinquecento uomini dei contingenti europei per provvedere alla sicurezza della capitale.

L'on. di San Giuliano ha risposto a Turkhan Pascià che rinnoverà presso i Gabinetti europei le pratiche già fatte per ottenere il consenso all'invio di forze internazionali a Durazzo.

TURCHIA, GRECIA E ROMANIA

(S) **Vienna, 29.** — La *N. Freie Presse* ha da Bucarest: Si apprende da fonte attendibile che tanto il Re quanto il Governo rumeno hanno consigliato Talaat bey di cercare di addivenire ad una soluzione pacifica della vertenza fra la Turchia e la Grecia nella questione delle isole occupate dalla Grecia. Pare che il Re si sia pronunziato a favore di una soluzione che ha trovato l'approvazione del Ministro turco e che probabilmente sarà fra breve pubblicato.

Questa notizia è smentita dal Min. di Turchia a Bucarest nei seguenti termini:

« La visita di Talaat bey ebbe soltanto per oggetto di porgere omaggi riconoscenti al Re e prendere contatto con spiccate personalità politiche rumene, onde creare un'atmosfera ancora più favorevole alla Turchia. Tutte le altre voci di trattati o convenzioni non hanno fondamento. »

Armi ed Armati

LA FLOTTA FRANCESE

(S) **Parigi, 29** — La *P. République* ha intervistato circa le recenti manovre navali l'ammiraglio Boué de la Peyrère, il quale ha dichiarato che è assai soddisfatto. Se, egli ha aggiunto, alcuni errori, del resto inevitabili, sono stati commessi, noi possiamo trarre dalle recenti manovre alcune conclusioni. La prima è che abbiamo penuria di incrociatori esploratori.

E' facile rendersi conto che quanto più le nostre squadre saranno dotate di navi di grande velocità, tanto più il campo di esplorazione degli incrociatori può essere esteso: occorre dunque che gli incrociatori stessi abbiano una velocità molto superiore.

A lato delle navi stabilite dal programma navale, che sono sufficienti, io non chiedo altro che esploratori di squadra i quali sono indispensabili. Con sei di tali incrociatori, o meglio sette, per averne uno supplementare, che permetteranno di completare efficacemente la flotta quando sarà compiuto il programma attualmente in corso di esecuzione, io rispondo di tutto.

ADDETTI MILITARI IN GERMANIA

Berlino, 29. — Il maggiore von Giese, addetto militare tedesco presso le Corti di Copenaghen, Cristiania e Stoccolma è stato esonerato dalle sue funzioni e nominato comandante un reggimento di cavalleria.

Lo sostituisce il maggiore von Awaydes.

ESPERIMENTI SU BERSAGLIO CINEMATOGRAFICO

L'Imperatore Guglielmo ha assistito ad esperimenti su bersaglio cinematografico.

La *film* rappresentava manovre di artiglieria, esercizi di aviazione, uccelli a volo spiegato ecc., ecc.

L'Imperatore, che ha sparato più di 300 cartucce, è di parere che tale innovazione presenta una grande utilità per l'esercito.

ACCAMPAMENTO DELLA FLOTTA AEREA INGLESE

Il più vasto accampamento di aviazione militare che siasi adunato finora in Inghilterra, verrà costituito in questi giorni a Netheravon. La squadra proveniente da Montrose è già sul posto e quella n. 2 ha già lasciato Farnborough per la stessa destinazione.

Da 70 ad 80 areoplani saranno raccolti a Netheravon e ricoverati, parte sotto tende leggere di tela e parte sotto una tenda gigante.

Gli aviatori rimarranno attendati per un mese.

L'USO DEL PETROLIO NELLE NAVI DA GUERRA INGLESI

Un *Libro azzurro* testè comparso dà i particolari del contratto che il Governo ha stipulato con la compagnia *Anglo-Persian Oil* e per cui si è reso padrone di tante azioni per un capitale di 55 milioni di lire. I restanti azionisti della compagnia non rimangono più in possesso che di un capitale azionario di franchi 48.978.000 di guisa che la direzione degli affari rimane in preponderanza al Governo inglese.

E' da ricordare che la *Anglo-Persian Oil*, controlla il controllo su tutte le sorgenti di petrolio su un territorio di 500.000 miglia quadrate, e solo cinque provincie al nord-est della Persia, non sono comprese nell'orbita della concessione.

Il *libro* azzurro aggiunge che si spera, quando i posti petroliferi saranno in buona attività, di poter sostituire quasi completamente il carbone ora usato per combustibile nelle caldaie dell'armata, il che permetterà, secondo le asserzioni del ministro Churchill, di ottenere maggiore velocità e di risparmiare grande spazio delle stive carbonifere tutto in prò della efficienza delle navi.

GLI STATI UNITI

(S) **Washington, 29.** — Il Min. della marina si propone di vendere le navi da guerra *Idaho* e *Mississipi* a una Potenza estera al prezzo di costo nel 1908 e cioè 58.630.000 di franchi.

Questa Potenza estera, a quanto si assicura, sarebbe la Grecia.

Il Ministro ha spiegato alla Commissione navale del Senato che queste corazzate non potevano servire che alla difesa dei porti e che il prezzo di vendita sarà quasi sufficiente a costruire una nuova *dreadnoughts*, oltre le due di cui fu di recente approvata la costruzione.

ECONOMIA e STATISTICA

LE FINANZE PUBBLICHE IN ISVIZZERA

I grandi servizi federali hanno cominciato a pubblicare i loro rapporti finanziari sull'esercizio 1913. In ciò che riguarda gli introiti delle dogane essi hanno raggiunto una cifra di 86.142.151 lire con una diminuzione di due milioni sull'anno precedente. E le cifre di gennaio u. s. mostrano che il movimento di-[illegible] prosegue, accentuandosi ancora: nel gennaio 1914 gli introiti delle dogane sono 5.840.000 lire contro 6.770.000 lire in gennaio 1913.

Se si passa al servizio postale l'anno 1913 ha dato un totale d'introiti di 66.433.000 lire con un avanzo sulle spese di circa un milione, mentre l'anno precedente tale avanzo ammontava a due milioni e mezzo. Bisogna notare che gli introiti postali previsi in bilancio erano stati fissati in 69.164.000 lire.

La situazione è meno cattiva per le ferrovie federali. L'avanzo netto degli introiti, che non si può ancora determinare esattamente sembra debba passare di poco quello del 1912.

Ma se l'esercizio 1913 si presenta in condizioni relativamente soddisfacenti, non vi è la stessa prospettiva per il 1914. Nel mese di gennaio ultimo le entrate d'esercizio si sono elevate a 14.145.000 di lire contro 15.072.281 lire in gennaio 1913, cioè con una diminuzione di 927.281 lire. Quanto alle spese di esercizio esse hanno raggiunto 11.138.000 lire contro 10.804.568 lire cioè con un aumento di 333.431 lire. L'eccedenza delle entrate si trova così quasi un milione e mezzo inferiore a quella del mese di gennaio 1913.

Non vi è dubbio che questa diminuzione di entrate delle ferrovie federali è dovuta in parte alla crisi economica, che si è fatta sentire già in diversi paesi. Ma questa diminuzione proviene anche in parte non trascurabile dalle tariffe ridotte applicate sul Gottardo in seguito alla famosa convenzione e alla concorrenza di Lustschberg.

GLI SCIOPERI IN RUSSIA NEL 1913.

Secondo i dati ufficiali, nel 1913, gli operai impiegati nel distretto di Pietroburgo perdettero, in causa degli scioperi, 6.000.000 di rubli, con una perdita media di 20 rubli per ciascun operaio nel corso dell'anno.

MOVIMENTO ELETTORALE

Per la rielezione dell'on. Tommaso Tittoni a Cons. Prov. del III Mandamento

Ieri sera alle 21, nella sala Pichetti, ebbe luogo l'annunziata riunione di elettori, indetta dal Comitato ordinatore della rielezione del sen. Tommaso Tittoni a consigliere provinciale del III mandamento di Roma.

La sala e la galleria erano letteralmente gremite di pubblico. Notammo tra i presenti i componenti di detto Comitato sen. Blaserna, on. Leopoldo Torlonia, principe Augusto Torlonia, conte Giulio Grazioli Lante della Rovere, comm. Apolloni, con. Cagiati, Luigi Cesana, march. Carlo Clavarino, cav. D'Alessandri, Cesare Pascarella, prof. Postempski, cav. uff. Archimede Transi, cav. Carlo Colombo, cav. avv. Roberto Perino, cav. ing. Costantino Coltellacci, conte Domenico Gnoli, cav. avv. Giannetto Valli, commendator Vittorio Emanuele Branchi e il segretario cav. Casciani.

Vedemmo poi i senatori: don. Prospero Colonna, Bruno Chimirri, Scaramella Manetti, Cruciani-Alibrandi, Romolo Tittoni, il Presidente della Deputazione provinciale sen. Cencelli, il march. Cappelli, gli onorevoli Luigi Luzzatti, Bozzolo, Schanzer, Scellingo, Monti-Guarnieri, Vinai, Agnglia, Callisse, Carlo Ferraris, Domenico Oliva, Maggiorino Ferraris, il gen. Bompiani, il vice presidente del Consiglio Provinciale on. Ludovisi, il prof. D'Alessio, il bar. Ferrero, il prof. Tonelli, rettore dell'Università, e moltissimi consiglieri provinciali.

Quando l'on. Guido Baccelli, e il sen. Tommaso Tittoni entrarono, tutto il pubblico sorto in piedi, li applaudì calorosamente a lungo.

Il discorso dell'on. Guido Baccelli

L'on. Guido Baccelli pronunziò quindi il seguente discorso:

« Presentarvi Tommaso Tittoni, perchè sia rieletto a Consigliere provinciale di Roma è gradito onore per me, come rieleggerlo all'unanimità sarà gradito onore per voi.

« Dire di lui, che tutti conoscono, nello svolgimento della difficile e multiforme opera sua è vana impresa, che mi ricorda il rimprovero fatto da Orazio a se stesso nello indugiarsi ad illustrare la vita di un alto e notissimo personaggio:

In publica commoda peccem
si longo sermone morer tua tempora.

« Nato di famiglia altamente patriottica nelle nobili cospirazioni e nelle armi, cittadino esemplare, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio Provinciale, Prefetto di cospicue provincie, senatore del Regno, Ministro di Stato, Ambasciatore in Inghilterra ed in Francia, per seguirlo, senza iperbole, nei singoli uffici non basterebbe un volume.

« Educato al culto della Patria e della libertà, il merito suo precipuo è quello di trovarsi oggi al di fuori e al di sopra di ogni atteggiamento politico, così che quanti militano per le sacre nostre istituzioni possano serenamente concordi, sostenerlo col proprio suffragio.

« Ed io ne sono lietissimo, perchè sento com'egli senta la religione della Patria, che vogliamo grande, forte, invitta assertrice e propagatrice di civiltà, ricalcando le orme che i nostri padri antichi impressero nel cammino immortale di Roma.

« Leggesi mai, o Signori, ciò che sta scritto nell'Agro di Settimio Severo, quando dopo le armi trionfali su i barbari, inciviliti poi dalle leggi, rendevasi lode al merito dei fatti compiuti con queste memorabili parole:

Ob rempublicam restitutam imperiumque populi romani propagatum, insignibus virtutibus eorum domi forisque.

« Noi, ricongiungendo la grandezza antica alle speranze d'una grandezza nova, ripeteremo quelle parole lievemente modificate, così:

Ob rempublicam restitutam imperiumque populi italici propagatum, insignibus virtutibus eorum domi forisque.

« Il nome di Tommaso Tittoni sarà scolpito a caratteri indelebili fra quelli di coloro che hanno bene meritato della Patria ».

***

Il discorso dell'on. Baccelli, interrotto spesso da applausi e da approvazioni, fu coronato alla fine da una vera ovazione.

Il discorso del sen. Tommaso Tittoni

Accolto da un lungo vivissimo applauso prese poi la parola il sen. Tittoni.

Egli disse:

IL COMITATO ELETTORALE E GUIDO BACCELLI

La mia parola deve suonare espressione dell'animo mio grato verso gli egregi cittadini che hanno preso l'iniziativa di propugnare la mia rielezione al consiglio provinciale e verso l'uomo insigne per dottrina, per importanti scoperte scientifiche e per notevoli servigi resi al paese, che ha consentito di presiederli. Egli mi ha rivolto parole oltremodo lusinghiere le quali rispecchiano l'amicizia schietta che a me lo unisce fin dai miei anni giovanili, dopo averlo unito al mio compianto genitore Vincenzo, il cui nome ed il cui ricordo son sempre vivi in quei romani ancora superstiti che, in Roma e nell'esilio cospirarono e combatterono per la riunione della eterna città alla gran patria italiana.

Guido Baccelli è l'espressione più geniale dell'anima romana che rimane, in una armonica sintesi di sentimenti, il culto delle memorie classiche e la fede in un avvenire luminoso di progresso, e che, dalle glorie dei nostri padri antichi trae auspicio sicuro a maggiori glorie dell'Italia rinnovellata.

La romanità di Guido Baccelli lo ha fatto sovente rappresentare nelle sembianze di un personaggio consolare coturnato e togato. Ed invero in tutta la sua vita pubblica egli fu console nel senso etimologico della parola secondo Varrone e Quintiliano — *si non suo arbitrio rempublicam administraret sed ex populi consilio ac voluntate videretur.*

Io credo che se il culto dell'antichità classica fosse stato sempre inteso e professato come Guido Baccelli lo intende e lo professa, il noto verso: *Qui nous délivrera des Grecs et des Romains?*, non sarebbe stato mai scritto.

A Guido Baccelli che ha parlato con giovanile ardore vada col deferente saluto mio quello di tutti i Romani!

LA SITUAZIONE DI RAPPRESENTANTE D'ITALIA ALL'ESTERO.

L'invito che il Comitato mi ha rivolto, di parlare ai miei elettori mi è giunto molto gradito. In mezzo alle cure della diplomazia e nella tutela degli alti interessi che mi sono affidati io provo di quando in quando due nostalgie.

Una è quella non trovarmi presente ai grandi avvenimenti della mia città natale. Mentre a Roma si celebrava con patriottico fervore il cinquantenario dell'indipendenza italiana, io, parlando alla colonia italiana di Parigi, mi rammaricavo di non essere a Roma al mio posto, tra le rappresentanze della mia città, che nella mia immaginazione in quei giorni, mi raffiguravo quale era la Roma antica nel giorno sacro alla patria degli *hi* quintili, quando le trombe suonavano la fanfara del trionfo, e i cavalieri vestiti di porpora passavano per le strade tenute sgombre dai littori, e si dirigevano al sacro colle capitolino mentre dalle finestre e dalle porte pendevano ghirlande di fiori.

L'altra nostalgia da me provata è quella della tribuna ai cui lavorino più non si sottraggono coloro che l'hanno qualche volta ascesa con qualche successo. Perciò io ho colto con piacere l'occasione di parlare ad una numerosa assemblea anche perchè così ho il modo di spiegarmi chiaramente e pubblicamente circa la mia situazione rispetto al corpo elettorale. Tale situazione è molto delicata a cagione dell'ufficio che rivesto, di rappresentante dell'Italia all'estero, ufficio che, come ha ben detto il Comitato nella sua circolare agli elettori, mi pone al disopra delle competizioni dei partiti. La delicatezza di tale situazione mi apparve appena io fui nominato ambasciatore e mi consigliò a presentare le mie dimissioni da Presidente del Consiglio provinciale, ma i colleghi le respinsero alla unanimità, e costantemente mi rielessero fino al giorno in cui l'allargamento del voto ci ha tutti ricondotti innanzi alla sovranità popolare.

Riassumendo nel 1910 il seggio presidenziale cedeo la mia nomina all'ambasciata di Parigi io ringraziando i miei colleghi per la rielezione unanime soggiungevo:

« Era naturale che tale lusinghiera manifestazione dovesse vincere i miei dubbi ed i miei scrupoli, tanto che il caso mio non è isolato nè senza precedenti.

« Infatti in Francia il Consiglio generale del dipartimento della Nièvre è presieduto dall'ambasciatore francese a Berna. Risolvetti dunque di inchinarmi alla volontà da voi così chiaramente affermata.

« Appartengo ormai da più di 30 anni a questa assemblea. E' naturale che una così lunga consuetudine mi abbia profondamente affezionato alla amministrazione provinciale alla quale per tanti anni dedicai la mia opera assidua ».

Le considerazioni, i sentimenti, gli affetti, che mi avevano indotto a non insistere nelle dimissioni da presidente del Consiglio provinciale, dovevano indurmi ad accettare da voi la rinnovazione del mandato di consigliere, non avendo io ragione di dubitare della fiducia e benevolenza vostra. Però c'era un dubbio che mi distoglieva da ciò, ed io non sarei qui questa sera, innanzi a voi, se questo dubbio non si fosse in me completamente dileguato. Le elezioni amministrative in Roma, come in tutte le grandi città, assumono carattere nettamente politico. Ora nella mia veste di rappresentante d'Italia all'estero non avrei potuto prender parte ad una lotta politica. Già nel 1904 parlando alla Camera dei deputati come Ministro degli esteri io mi esprimeva così:

« Per il Ministro degli esteri fuori d'Italia non vi sono differenze politiche o religiose; il suo dovere è d'intervenire dovunque sono interessi italiani, dovunque v'è chi, credente o libero pensatore, conservatore o rivoluzionario, va in lontane regioni col dolce idioma natio sulle labbra e l'immagine della patria nel cuore ».

E, parlando l'anno scorso agli elettori del collegio di Civitavecchia i quali festeggiavano il 25° anniversario della mia elezione a deputato, io diceva loro:

« E' naturale che il giorno in cui ho accettato di rappresentare all'estero il mio paese io abbia rigorosamente inteso a me stesso di partecipare a lotte politiche e a competizioni parlamentari o elettorali. Dal momento in cui ho varcato la frontiera sono scomparse per me le divisioni dei partiti e non ho pensato più che all'Italia, i cui interessi in mezzo al contrasto degli interessi delle grandi potenze, sono stato chiamato a tutelare presso una nobile nazione ».

IL CARATTERE DELLA CANDIDATURA

Ma un comitato in cui figurano nomi simpatici e cari ai romani, ed in cui tutte le frazioni del grande partito liberale sono autorevolmente rappresentate, dando alla mia candidatura un carattere che la sottrae ai contrasti dei partiti, mi ha offerto il modo di non ritirarmi dinnanzi al suffragio universale e di accettare la rielezione senza esser tacciato di contraddizione o d'incoerenza, senza venir meno a precedenti mie dichiarazioni pubblicamente fatte, senza porsmi in una situazione difficile od equivoca, senza mancare ai riguardi che l'ufficio di ambasciatore mi impone.

E di ciò io son lieto. Ho udito più di una volta rimproverare ai diplomatici di divenire con lungo soggiorno all'estero troppo estranei al loro paese. Ma io partii per Parigi col desiderio e col proposito che i vincoli che mi univano alla mia città non avessero a divenire men saldi e tra quei vincoli è certo uno dei maggiori l'ufficio elettivo che devo alla fiducia vostra.

Definita così chiaramente la posizione mia di candidato e quella degli elettori che favoriscono la mia elezione, io non avrei altro a dire se non potessi spaziare che entro il campo politico che mi sono interdetto. Ma la politica nelle cose amministrative non solo non è necessaria, ma spesso è elemento perturbatore e corrompitore della retta amministrazione. Epperò a voi qui presenti di tutte le classi e di tutte le professioni che rappresentate tutte le tendenze e tutte le aspirazioni della Roma che pensa, che lavora e che produce, credo riuscirà gradito che io v'intrattenga alquanto dei maggiori problemi dell'amministrazione provinciale.

LE STRADE PROVINCIALI

Al problema stradale ha dato grande importanza e carattere di attualità la diffusione sempre maggiore degli automobili. Il numero delle persone che viaggia in automobile per ammirare paesaggi e monumenti aumenta ogni anno e l'Italia che ha il primato delle bellezze della natura e dell'arte è meta preferita tra tutte. L'automobile che, divenendo accessibile, anche alle borse modeste ed allacciando tra loro con [c]omunicazioni rapide i paesi privi di comunicazioni tramviarie e ferroviarie, assume carattere sempre più democratico, è indubbiamente apportatore di ricchezza e di civiltà. Quindi la condizione delle strade appare sempre più come indice della civiltà e della prosperità di una nazione, e alla stessa guisa che le strade ben mantenute indicano una nazione florida ed a civiltà progrediente, le strade cattive indicano una nazione povera ed a civiltà arretrata. E' penoso dimorando all'estero udire sovente qualificare talune provincie d'Italia come appartenenti alla seconda categoria. Non voglio dire che la provincia di Roma sia tra queste. All'amministrazione provinciale ha finora presieduto un uomo pel quale io nutro grande stima ed amicizia e che ha reso ad essa molti servigi. So che egli sta elaborando un programma secondo il quale le strade verrebbero divise in tre categorie, applicando alla prima categoria la cilindratura a vapore, alla seconda la rullatura ed alla terza il sistema di manutenzione attuale e questo programma a me pare pratico e lodevole. Tengo conto anche del fatto che mentre dal 1905 ad oggi il numero dei chilometri di strade provinciali è aumentato del quarto, la spesa invece è quasi triplicata. Però come constatazione nel momento attuale devo riconoscere che alcune strade provinciali non sono in buono stato specialmente in prossimità di Roma, ciò che nuoce al movimento dei forestieri che tanto interessa la nostra città e del quale si occupa con alacre zelo una benemerita associazione. Il consiglio provinciale con recente deliberazione diminuì il fondo per la manutenzione stradale per aumentare quello delle correzioni stradali. Ai miei amici del consiglio provinciale non dispiaccia che io con la mia abituale franchezza dica che mi permetto di dubitare della opportunità di tale deliberazione. Io non contesto l'utilità delle correzioni stradali benchè non di tutte credo possa dirsi che l'utilità corrisponda alla spesa che importano; però sostengo che la correzione delle strade debba essere subordinata alla loro manutenzione; soltanto dopo che la buona manutenzione sarà assicurata, potrà se ed in quanto il bilancio lo permetterà, provvedersi alle correzioni. Correggere le pendenze delle strade è opera vana ove queste per trascurata manutenzione siano mal praticabili.

Al problema delle strade si dà massima importanza in tutti i paesi civili. Nel giugno 1913 si riunirà a Londra il terzo congresso internazionale delle strade al quale parteciperanno i rappresentanti di 43 Stati. Non posso, per non dilungarmi troppo, riassumere le sue deliberazioni. Mi basti additarle a quanti s'interessano dell'importante questione.

In Francia, alla grande riunione per le strade, che ebbe luogo nell'autunno dello scorso anno, si dette il nome di *Stati generali del turismo*. L'appellativo di *Etats généraux* potè sembrare pomposo ed audace quasi pretendesse paragonare la riunione turistica del 1913 alla grande assemblea del 1789 che iniziò la rivoluzione dalla quale trae le sue origini la Francia moderna. Il presidente della riunione prevenendo tale obiezione esclamava: « Questo titolo non è dovuto a magniloquenza. Esso è il solo che conviene all'impresa grandiosa che si propone di dare alla Francia un nuovo aspetto, poichè nella questione delle strade è interessata la Francia intera, in tutte le sue ricchezze materiali, morali, intellettuali ed artistiche ». Alla solenne riunione accorsero da tutte le parti della Francia 2500 delegati, tra cui vi erano uomini autorevolissimi; essa ebbe una immensa ripercussione e fece riconoscere la questione delle strade come una grande questione nazionale. Un grande giornale di Parigi dando conto della riunione ebbe a scrivere: « A datare da ieri la storia della prosperità nazionale conta una giornata memorabile di più ».

I DEMENTI.

La questione del mantenimento dei dementi che aumentano ogni anno, non solo in tutte le provincie d'Italia, ma in tutti gli Stati d'Europa, a cagione specialmente del diffondersi dell'alcoolismo, al quale oramai tutti i governi hanno compreso essere necessario opporre una valida diga, è una di quelle maggiormente gravide di minaccie per la finanze provinciale. Nel 1907 l'amministrazione provinciale liquidando ogni ragione di dare od avere col manicomio di Santa Maria della Pietà ne assunse la gestione e, prevedendo che, presto, a cagione anche dell'espropriazione del fabbricato in via della Lungara, sarebbe divenuto insufficiente, provvide alla costruzione di un nuovo manicomio, che alla fine del corrente mese sarà inaugurato a Sant'Onofrio, ma dove già fin dallo scorso anno i dementi hanno cominciato ad essere ricoverati. La spesa sostenuta fino ad ora è quasi di 4 milioni e mezzo. Rimane a compirsi ancora un terzo circa del lavoro sicchè la spesa complessiva avvicinerà agli 6 milioni. Il mantenimento dei dementi che nel 1904 costava alla provincia circa lire 987 mila all'anno, ora costa circa lire 2 milioni e 300 mila. La spesa pertanto in dieci anni è più che raddoppiata. Se l'aumento dei dementi ricoverati dovesse continuare negli anni avvenire, nella stessa proporzione, e nulla fa sperare che ciò non avvenga, tutti vedono in quale voragine andrebbero ad inabissarsi le finanze provinciali. Il manicomio di Sant'Onofrio presto diverrebbe insufficiente ed altro dovrebbe costruirsene. La deputazione provinciale preoccupata da sì fosche previsioni ha in mente vari espedienti tra i quali l'alienazione degli edifici di Santa Maria della Pietà, l'alienazione dell'area del così detti Cessati Spiriti, dove dapprima doveva sorgere il nuovo manicomio o l'invio a Ceccano dei dementi incurabili e tranquilli che richiedono minore assistenza di medici ed infermieri e quindi possono essere mantenuti con minore spesa. Ma questi espedienti potranno attenuare la gravità del problema non eliminarla, ed esso continuerà a minacciare l'equilibrio del bilancio provinciale il quale avendo portato al limite legale la sovrimposta sui terreni e fabbricati non può fare assegnamento su altre risorse, tranne quella che potrebbe ad esso derivare quando lo Stato come giustizia vuole, deliberasse la revisione dei redditi dei fabbricati demaniali di Roma che furono sempre mantenuti in cifre irrisorie per cui comune e provincia vengono ad essere defraudati della parte di sovrimposta che ad essi spetterebbe.

LA SOVRIMPOSTA PROVINCIALE.

La legge 6 luglio 1912 elevò a 60 centesimi il limite legale della sovrimposta provinciale. La provincia di Roma che già applicava una aliquota di 50 centesimi, deliberò subito l'aumento dei 10 centesimi posti a sua disposizione. Avvalendosi senza indugio e per intero della nuova risorsa, l'amministrazione provinciale rinunciava a tenersene in riserva una parte per l'avvenire. Quindi la fonte della sovrimposta fondiaria può considerarsi inaridita coll'ultimo aumento. Un ulteriore aggravio ai contribuenti non potrebbe essere in alcun modo e per nessuna ragione consentito. E' da tener presente che della sovrimposta provinciale complessiva pel 1914 in lire 7.799.489 non meno di lire 5.738.653 sono date dalla sovrimposta sui fabbricati della quale ben lire 4.907.701 sono date dai fabbricati della città di Roma. Sulla città di Roma pertanto grava quasi il 63% dell'intera sovrimposta provinciale e l'85% della sovrimposta sui fabbricati. Epperò qualunque aumento della sovrimposta graverebbe soprattutto sulle case di Roma ed avrebbe come conseguenza l'inasprimento delle pigioni paralizzando tutti gli avvedimenti ai quali i pubblici poteri hanno ricorso per attenuarle. Si sono fatti sottili ragionamenti per dimostrare che ciò non dovrebbe avvenire, ma il funzionamento delle leggi economiche è il risultato di fenomeni così complessi che una disputa su tale argomento potrebbe prolungarsi all'infinito. Io non sono chiamato a farvi una conferenza teorica sull'incidenza delle imposte; mi basti dirvi, senza inutile sfoggio di scienza economica, che io ho visto qualche volta sgravi d'imposte o di dazi non produrre sensibili diminuzioni dei prezzi della materia imponibile sgravata; ma salvo condizioni eccezionali e speciali non ho mai visto restare senza effetto gli inasprimenti d'imposta. Ad ogni modo credo che i rappresentanti dei contribuenti provinciali faranno bene ad opporsi a qualunque ulteriore aumento di sovrimposta per difendere la grande massa degli operai, degli impiegati, della piccola borghesia contro un ulteriore aumento delle pigioni che riuscirebbe veramente insopportabile.

In verità il sistema tributario provinciale (specialmente dopo che nel 1870 fu tolta alle provincie la partecipazione alla ricchezza mobile) cozza contro i principi della logica, dell'equità e della scienza della finanza. In un sistema d'imposte multiple, ben congegnato, le sperequazioni e le ingiustizie in qualunque imposta, trovano nell'incidenza diversa delle diverse imposte una attenuazione ed una compensazione. Ma una forma unica d'imposta che non colpisce che un ramo solo della produzione e della ricchezza è fatalmente arbitraria ed ingiusta. La riforma dei tributi locali benchè invocata ripetutamente nei programmi di tutti i partiti non potè mai giungere fino al voto di uno dei due rami del Parlamento. Un solo disegno di legge sui tributi locali giunse fino al voto della Camera, ma fu respinto. Però in tutti i progetti di riforma in quello Cambray Digny del 1868; in quello Sella del 1870; in quello della Commissione reale presieduta dal senatore Pallieri del 1875; in quello della Commissione che, relatore il deputato Lacava, esaminò il progetto Crispi nel 1887; in quello Carcano del 1898; in quello Maiorana del 1905, in tutti questi progetti, dico, il principio dell'abolizione della sovrimposta unica provinciale e quello di partecipazione della provincia ad altre imposte erariali e comunali, o del concorso da parte dei comuni, fu affermato con eloquente unanimità. Nessuna riforma come questa raccolse mai tanto consenso di uomini insigni, eppure non fu mai attuata nè è prevedibile quando potrà esserlo.

La benemerita Unione delle Provincie d'Italia emetteva recentemente i seguenti voti tributari:

Ove il vigente sistema di tributi locali sia mantenuto:
a) estensione della sovrimposta provinciale alla ricchezza mobile; b) avocare alle provincie il terzo decimo di guerra sull'imposta fondiaria.

— *Ove sia istituita l'imposta erariale sul reddito:*
a) devoluzione alle provincie e ai comuni delle attuali imposte dirette e abolizione delle sovrimposte; b) o, alternativamente estensione delle sovrimposte provinciali, alla imposta erariale sul reddito.

— *E in via linea temporanea fino all'approvazione delle riforme organiche:* cessazione di nuove fonti tributarie provinciali, oltre agli sgravi più volte domandati.

I rappresentanti delle provincie che siedono al Senato ed alla Camera dovranno provvedere perchè tali voti siano presi in considerazione.

Se non si farà ragione almeno ad alcune di queste domande, che tutte però sono egualmente legittime e giustificate, il bilancio della provincia andrà a trovarsi in difficili condizioni. E' bene che il grido d'allarme sia dato in tempo, e pubblicamente affinchè coloro cui spetta provvedere provvedano.

CONCLUSIONE.

Molte altre questioni interesserebbero la città e la provincia di Roma, ma esse escono dalla competenza dell'amministrazione provinciale la quale però svolge anche un'azione educativa e sociale mediante gl'istituti che sussidia ed alla cui amministrazione essa partecipa. A quest'azione di educazione e pubblica assistenza che risponde ai concetti più moderni di una ben intesa democrazia l'amministrazione provinciale non può e non deve rinunciare.

Voi avete questa sera dinanzi a voi il vostro rappresentante politico ed il vostro rappresentante amministrativo che hanno tenuto ad affermare qui la loro solidarietà. Pure esplicando la nostra attività in sfere d'azione diverse, Guido Baccelli ed io avemmo sempre un intento comune, quello della prosperità e grandezza di Roma. Noi la vogliamo degna del suo nome, noi vogliamo difenderla dalla volgarità, dalla mediocrità, dalle piccole cose contro le quali si scagliava l'irato verso di Giosuè Carducci. Noi vogliamo che essa ritrovi i suoi alti destini e che di essa possa sempre dirsi *terrarum dea gentiumque cui par est nihil!*

***

Il magnifico discorso del sen. Tittoni fu sottolineato da applausi e da segni di approvazione nei suoi punti più salienti e riscosse alla fine un lungo, unanime, vivissimo applauso, mentre tutte le personalità presenti si recavano a congratularsi con l'oratore.

Alle 22.30 la riunione ebbe termine.

Cronaca di Roma

VATICANO. — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze: il card. Antonio Agliardi, vescovo di Albano, cancelliere di S. R. C., col p. Venanzio da Lisle, nuovo Ministro generale dei Frati Minori Cappuccini; mons. Felice Hartmann, arcivescovo di Colonia; mons. Giovanni Mac Cart, vescovo titolare di Azoto, ausiliare di Filadelfia, coi mons. Tommaso Kennedy, vescovo titolare di Adrianopoli, e Giovanni Ward, vescovo di Leavenworth; mons. Giovanni Fox, vescovo di Green-Bay.

Quindi S. S. ha tenuto udienza generale.

LEGAZIONE DEL BRASILE. — Ieri col direttissimo delle 8.15 giunse in Roma S. E. il dott. Pedro de Toledo nuovo Ministro del Brasile in Italia, ricevuto alla stazione dal personale della due Legazioni e dai corrispondenti dei giornali brasiliani nonchè da molti italiani che ebbero la fortuna di conoscerlo al Brasile e che vollero testimoniare al neo Ministro la loro riconoscenza per quanto seppe egli compiere a favore degli italiani colà residenti.

Il sig. Toledo, che è una notabilità politico-parlamentare nel suo paese, fu Ministro dell'Agricoltura dando molte ed utili prove della sua attività e del suo valore. Egli si palesò vero e sincero amico degl'italiani.

Siamo sicuri che nella sua presente qualità diplomatica, S. E. Pedro Toledo — che è persona simpaticissima — saprà mettere a profitto delle buone relazioni fra l'Italia e il Brasile le sue doti eminenti, riuscendo a dissipare le diffidenze che ancora sussistono in una parte dell'opinione pubblica italiana circa l'emigrazione in quel paese.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella seduta del 13 maggio, la G. P. A. prese le seguenti deliberazioni:

ROMA Provvedimento Uffici di ragioneria - Approva.
» Forniture ghiaia - Approva.
» Aspettativa a Sebandi - Approva.
» Aspettativa a Magnai - Approva.
» Aspettativa a Mancioli - Approva.
» Illuminazione quartiere Trastevere - Approva.
» Dimissioni ing. Spalletta - Approva.
» Canone Ponte Mammolo - Approva.
» Cassa Bartolini - Approva.
» Trasporti cadaveri al Policlinico - Approva.
» Aspettativa Bianconi - Approva.
» Fabbricazione prolungamento via Milano - Approva.
» Bagni scuola Testaccio - Approva.
» Vendita acqua marcia - Approva.
» Area all'Audax club - Approva.
» Contributo biblioteca popolare - Approva.
» Promozione maestri - Approva.
» Interessi all'azienda elettrica - Approva.
» Illuminazione Testaccio - Approva.
» Indennità Commissari Azienda elettrica - Approva.
» Arredamento scuole - Approva.
» Spese murarie tubo alternatore - Approva.
» Vendita materiale fuori uso Azienda elettrica Approva.
Espropri Tor di Nona - Approva.
» Instradamento strade - Approva.
» Scolo acqua Gianicolo - Approva.
» Calzature per Azienda elettrica - Approva.
» Quote inesigibili tassa valor locativo - Approva.
» Giudizio Rosolli - Approva.
» Retta Convitto Comunale - Approva.
» Assegni Capitolini - Approva.
» Affitto locali ai Filippini - Approva.
» Acconto alla Cooperativa Peccarretti - Approva.
TIVOLI - Regolamento personale Nettezza Urbana - Approva.
CAPRANICA Bilancio 1914 - Approva.
COLLEPARDO - Bilancio 1914 - Approva.
FIUGGI - Mutuo lire 200 mila - Approva.
FIANO - Accettazione mutuo 1.3600 - Approva.
ISCHIA - Tariffa tassa famiglia - Approva.
PIGLIO - Aree Giannetti - Approva.
SEZZE - Contributo sanitario - Approva.
TIVOLI - Concessione locale al Giullero - Approva.
VELLETRI - Giudizio Vinci - Approva.
» Concessione al dott. Angelo - Approva.
» Mutuo lire 140.383 - Approva.
SAGAROLO - Ricetto spedalità romane - Approva.
LEPRIGNANO - Mutuo di lire 18,000. - Approva.

Consiglio Provinciale. — Oggi, alle 15, avrà luogo l'annunziata riunione del Consiglio Provinciale.

Congresso Internazionale Femminile. — Nella seduta di ieri mattina il Congresso si occupò diffusamente della relazione della duchessa Litta Beretta sull'igiene sociale verso il bambino.

Alla discussione presero parte la signora Girard-Mangin, la duchessa Signorelli, la prof. Roncoai e la marchesa Lucifero.

In relazione della signora Alice Schiavoni, fu discusso il tema sulla tutela morale e legale dei minorenni, e in relazione della marchesa di Targioni fu discusso il tema sul lavoro a domicilio.

La festa ginnastica a Piazza di Siena. — Ieri, alle 17, in piazza di Siena, a Villa Umberto, ebbe luogo l'annunziata festa ginnastica a beneficio delle Colonie estive marine e montane per gli alunni poveri e malati delle scuole stesse.

Alle gare parteciparono tramila alunni delle scuole comunali di Roma, e i soci dell'Audace club sportivo e del Foot ball club che eseguirono movimenti speciali, giuochi e figurazioni.

Fu in sostanza una magnifica manifestazione di forza e giovinezza che terminò con una gara podistica di km. 3, organizzata dallo Sporting Club.

I vincitori di essa si ebbero splendidi premi.

Il risultato della festa fu rilevante avendovi assistito un pubblico numerosissimo.

Premiazione al Tiro a segno. — Ieri mattina al poligono della Farnesina ha avuto luogo la distribuzione dei premi vinti nelle gare che si sono svolte nei giorni scorsi.

Fra gli intervenuti abbiamo notato S. E. Tassoni, i rappresentanti del Ministero della Marina, del Prefetto, del R° Commissario, il gen. Paoletti, il comm. Freddi, e un numeroso stuolo di ufficiali superiori, di autorità, e di eleganti signore, ricevuti tutti con squisita cortesia dall'on. Pais, presidente della Commissione esecutiva, dal colonn. Gagliardi e dal cav. uff. Zella Milillo, vice presidenti, e dagli altri componenti la commissione col Luparini, cav. Laqui, conte Borgogelli e sig. Fumaroli.

Hanno parlato, applauditissimi, l'on. Pais-Serra, che ha ricordato come la Provincia di Roma sia capo di tutte le altre per numero di Società, e come dopo alcuni anni che per cause diverse non aveva più luogo la gara provinciale, finalmente aveva potuto effettuarsi con esito brillantissimo per concorso di rappresentanze e di tiratori, ed ha chiuso con un elevato inno patriottico all'avvenire di una così benefica istituzione.

Dopo l'on. Pais ha parlato S. E. Tassoni che ha portato il saluto di S. Eccellenza il Ministro della Guerra assente per doveri d'ufficio, ed ha ricordato le benemerenze della Società di Roma.

In ultimo con bellissime parole il cav. Chimienti ha portato il saluto del R° Commissario.

Si è infine proceduto alla premiazione della quale indichiamo solo i premi più importanti.

Rappresentanza delle Società: 1° ad honorem, Roma — 1° Palestrina che ha avuto in consegna la bandiera delle gare Provinciali tenuta fino ad oggi da Società di Cori.

Rappresentanza militare - 1° Legione Territoriale RR. CC. - 1° campione borghese sig. Fumaroli Ettore - 1° campione militare sig. Cebba Pietro - Mar. RR. CC. - 1° campione di pistola: capitano Giuseppe Moretti - 1° premio della gara d'onore - Medaglia d'oro di S. M. il Re: sig. Lazzari Tommaso.

La « Croce Bianca » a Ladispoli. — La benemerita P. A. Croce Bianca, di Roma provvederà quest'anno anche al pronto soccorso sulla spiaggia di Ladispoli in unione alla Croce Verde di Civitavecchia. Difatti su di un terreno concesso dalla sua casa Odescalchi, la Croce Bianca ha impiantato una magnifica tenda e ciò per comodità dei cacciatori che si recano su quella spiaggia. Durante la stagione balneare sotto la tenda funzionerà un servizio di assistenza con farmacia, e pronto soccorso. Sarà offerto a chiunque lo richieda gratuitamente il chinino di Stato.

La Croce Bianca insieme alla Croce Verde di Civitavecchia, entrambe munite di appositi mezzi di salvataggio, cureranno anche la sorveglianza dei bagnanti lungo la spiaggia.

CONFERENZE

Ass. Michelangelo per la Cultura Artistica Nazionale. — Con la conferenza di Ettore Ferrari sul Metodo dell'insegnamento del disegno si è chiuso il primo ciclo di conferenze tenuto dall'Associazione nell'aula Magna del Collegio Romano.

Lo studio del disegno deve essere una delle discipline concorrenti alla formazione della cultura e del gusto del nostro popolo: questo il concetto fondamentale della bella conferenza.

Fatta una sintesi chiara e completa dell'importanza ch'ebbe in tutti i tempi presso i popoli più progrediti lo studio del disegno e come esso concorse ad educare ed a raffinare il gusto e ad addestrare l'intelligenza tanto da portarla, con il concorso di altri fattori, di cultura, alla concezione e all'esecuzione di quei capolavori che si sono imposti sempre allo spirito umano per la sublime poesia che emanano, l'oratore ha enunciato il principio che da parecchio tempo informa la sua opera di studioso e di maestro:

« Lo studio del disegno deve essere impartito a tutto il popolo, in tutte le scuole, primarie, secondarie, professionali, universitarie ».

E avendo dichiarato che in questa sua conferenza voleva limitarsi solamente a parlare dell'utilità dell'insegnamento del disegno nelle scuole primarie, ho fatto notare tutta la importanza che ha lo studio di esso sulla formazione dell'educazione della gioventù e sullo sviluppo della sua intelligenza; studio del disegno però non inteso come freddo e vuota riproduzione di modelli a base di figure geometriche ma come rappresentazione di impressioni e di immagini colte direttamente dal vero.

Se lo studio del disegno è fondamentale per l'educazione della gioventù, tanta importanza ha per noi italiani che abbiamo il vanto delle più nobili e gloriose tradizioni artistiche e, insieme, il dovere di degnamente continuarle, intendendole ed adattandole ai nuovi tempi per assolvere con coscienza la missione che abbiamo nel mondo.

Daremo presto notizia delle nuove iniziative che sta per prendere la benemerita Associazione, la quale, invitata dal Comitato ordinatore, partecipa ora — col materiale prodotto sotto i suoi auspici — alla Mostra internazionale urbana di Lione.

Storia della terra. — Per invito della Direzione didattica centrale delle scuole di Roma, nella sala del Gabinetto scientifico annesso alla scuola di via Ariosto, il prof. sen. Faina espose il suo metodo pratico per la coltura dei contadini, in una conferenza dal tema *Storia della terra*.

La sala era letteralmente gremita di maestri, maestre, ispettori scolastici che seguirono col più vivo interesse lo svolgimento della lezione illustrata da esperimenti, da tavole colorate dagli stessi alberi e da interessanti proiezioni cinematografiche.

Terminata fra scroscianti applausi la conferenza, gli intervenuti esaminarono il ricco materiale geologico esposto nella sala, non nascondendo la loro meraviglia per i risultati che si ottengono col nuovo metodo, che il sen. Faina vorrebbe esteso, magari per esperimento in qualche regione meridionale offrendo tutta la sua opera volenterosa.

Università Popolare Romana. — *Scuola Samaritana.* Lezioni dei giorni 22 Maggio nella sede del Collegio Romano, ore 19 I° Corso: Prof. Amante Marini — Traumatologia (con proiezioni).

II° Corso: Prof. Tommaso Maccioli: Affezioni improvvise d'orecchio, naso e gola.

— *IV Viaggio d'istruzione.* — Proseguono al Collegio Romano, pel piccolo numero di posti ancora disponibili, le iscrizioni pel IV viaggio d'istruzione indetto dall'Università Popolare, che verrà iniziato alle ore 13.15 del giorno 30 corrente per visitare nei tre giorni successivi i grandi lavori del Fucino, lo Zuccherificio e Distilleria di Avezzano, le cartiere d'Isola del Liri, la celebre Badia di Montecassino.

La Casa Torlonia, le Amministrazioni Comunali, le Imprese degli Stabilimenti industriali hanno accordato ogni facilitazione e ovunque sono preparate ai gitanti liete accoglienze.

Conferenza Kaschmann. — Ricordiamo che per domani è fissata, all'Associazione della Stampa, l'annunziata conferenza del comm. Kaschmann sul tema: *L'arte del bel canto*, per cui l'attesa è vivissima.

Solenne commemorazione di Bramante in Campidoglio. — Domenica prossima, a cura del Circolo Marchigiano, dell'Associazione artistica internazionale e dell'Ass. cultori d'architettura, verrà tenuta in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, una solenne commemorazione di Bramante. Oratore sarà il prof. comm. Adolfo Venturi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 – Pres. **Grippo** – ore 14.

Ancora sul professore aggiunto di scoltura a Roma

Saltenga, riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Credaro circa la nomina di un professore aggiunto nell'Istituto di belle arti, rileva che l'on. Credaro non ha smentito in nessun modo l'esposizione molto obbiettiva e precisa fatta dall'oratore ed ha anzi confermato che il Consiglio dei professori opinò per la rinunzia al concorso.

La seconda deliberazione fu presa dal Consiglio a voti palesi sotto la presidenza del Capo dell'Istituto; e ne conclude come anche in questo caso sia resultato che in Italia vi è una autorità superiore a quella del Ministero della pubblica istruzione... (*Rumori all'estrema sinistra – Bravo! a destra*).

L'allontanamento del Prefetto Sorge.

Lucci, rilevando che l'on. Pres. del Consiglio rispose l'altro giorno a varie interrogazioni concernenti l'allontanamento del Prefetto di Napoli, nota che non dette esauriente risposta ad una interrogazione da lui presentata.

Celesia, (*Interno*) avverte che l'interrogazione dell'on. Lucci rimane nell'ordine del giorno, e che il Governo risponderà ad essa quando verrà la sua volta.

Sulla liquidazione della Cassa Pensioni di Torino.

Bettafavi (*Agricoltura*) all'on. Gasparotto e a molti altri deputati che lo hanno interpellato circa le operazioni di liquidazione dell'attività della cessata Cassa pensioni di Torino, dichiara che delle cinquecentomila quote trecentomila sono prescritte.

Per quelle non prescritte i titolari per un terzo optarono per l'Istituto Nazionale di assicurazioni, un terzo per la Cassa Nazionale di pensioni operaie e gli uni e gli altri fecero, ad avviso dell'oratore, cosa saggia ed opportuna; degli altri una parte preferirono il recesso, mentre una parte non fecero comunicazione alcuna.

La determinazione del riparto fra i singoli soci delle attività delle casse è stata assai laboriosa e complessa; così la liquidazione delle attività stesse dovrà essere fatta con grande cautela onde non abbiano a verificarsi perdite o svalutazioni.

Comprende la impazienza dei soci recedenti che attendono di riscuotere il piccolo capitale che hanno aumentato col loro risparmio.

Assicura che il Ministero per parte sua curerà che le ulteriori operazioni siano compiute nel più breve termine possibile.

E curerà pure che nessuna nuova amara illusione venga a colpire costoro che ebbero il solo torto di lasciarsi illudere da promesse tanto rosee quanto infondate. (*Approvazioni*).

Gasparotto, trova che le operazioni di liquidazione hanno proceduto con enorme lentezza, specialmente se si consideri che il capitale della cessata Cassa pensioni era costituito per la maggior parte di titoli di Stato e pel rimanente da mutui ipotecari largamente garantiti.

Afferma che il regio Commissario, più che tutelare gli incontrastabili diritti dei soci, si è compiaciuto di favorire gli interessi dell'Istituto nazionale di assicurazione.

Si unisce all'on. Sottosegretario di Stato nello augurare che i soci recedenti mutino consiglio, si iscrivano essi pure all'Istituto delle Assicurazioni o alla Cassa Pensioni.

Raccomanda infine al Governo le sorti degli ex-agenti della Cassa pensioni, che hanno il merito di aver propagato fra il popolo i principi della previdenza.

Cottafavi (*Agricoltura*), rilevando alcune affermazioni dell'on. interrogante, avverte che la Commissione d'inchiesta impiegò un tempo abbastanza lungo per assolvere il suo compito. E se il R. Commissario non ha potuto pubblicare il piano di riparto nel termine assegnatogli, ciò è dipeso dalla necessità, in cui si è trovato, di riordinare la contabilità delle Casse pensioni.

Gasparotto conferma che già da molto tempo il R. Commissario aveva dichiarato imminente la pubblicazione del riparto, che è stata poi ritardata collo scopo evidente di favorire l'Istituto naz. delle assicurazioni.

Le multe agli agenti ferroviari

Visocchi (*LL. PP.*) all'on. Miglioli dichiara che le multe agli agenti ferroviari sono applicate per infrazioni alla disciplina od al servizio, in conformità delle norme previste dal regolamento sul personale, che ammette il ricorso gerarchico.

Assicura che di queste punizioni non si fa abuso, e lo prova la circostanza che, nonostante l'aumento del personale, l'importo totale delle multe è rimasto costante negli ultimi esercizi.

Osserva poi che a tale provvedimento disciplinare toglie ogni carattere odioso la disposizione di legge che devolve l'ammontare delle multe a beneficio dello stesso personale.

Miglioli deplora che le norme disciplinari per il personale ferroviario, già molto rigide, siano applicate in modo vessatorio ed iniquo.

Gli avventizi pei restauri di monumenti.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Lucci, riconosce che la legge 16 giugno 1912 per l'assunzione di avventizi nei lavori di restauro dei monumenti nazionali, ha dato luogo praticamente a non pochi inconvenienti.

Annunzia che è innanzi al Parlamento un disegno per la modificazione di detta legge.

Lucci, confidando che tali necessarie modificazioni siano presto approvate segnala fra i lavori rimasti in sospeso anche quelli per il restauro della chiesa di San Pietro a Maiella in Napoli.

Supplenti e ricevitori postali.

Riccio (*Poste*) all'on. Miglioli dichiara che l'Amministrazione si propone di intervenire con opportune disposizioni per regolare equamente i rapporti del personale dei supplenti postali coi rispettivi ricevitori allo scopo di garantire la loro posizione giuridica ed economica.

Ricorda che già in passato furono dall'Amministrazione adottate disposizioni a beneficio di questa benemerita classe.

I nuovi provvedimenti in corso di preparazione, non importando alcun maggiore onere per l'erario, potranno essere attuati senza ritardo.

Miglioli, si compiace vivamente delle dichiarazioni e degli intendimenti dell'on. Ministro in favore della classe dei supplenti postali sottoposti, per la massima parte, ad inumano sfruttamento.

L'elezione del Collegio di Rovigo

Presidente legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del Collegio di Rovigo.

La maggioranza della Giunta propone la proclamazione e la convalidazione del dott. Galileo Beghi.

La minoranza propone l'annullamento o la rinnovazione della votazione di ballottaggio.

Bacaglio parla a favore delle conclusioni della maggioranza.

Sostiene, in linea di diritto, che la legge non vieta al candidato di adoperare una scheda diversa da quella usata nella prima votazione.

Osserva, in linea di fatto, che nel caso presente il candidato Galileo Beghi facendo ristampare le schede per la votazione di ballottaggio, fu costretto a mutare, non il contrassegno, ma il tipo della carta, poichè il tipografo che aveva stampato la prima scheda si rifiutò di farne la ristampa.

Rosadi, [illegible] ... mutazione della scheda nella votazione di ballottaggio non debba ritenersi vietata.

Sandrini, contrariamente ai precedenti oratori, sostiene che la scheda - tipo non possa essere mutata in sede di ballottaggio.

Esclude pure che possa parlarsi di forza maggiore.

Dichiara che voterà le conclusioni della minoranza della Giunta.

Meppano (*Rel. per la minoranza*), afferma essere dovere della Camera di rispettare rigidamente le disposizioni di legge che stabiliscono una procedura tendente a garantire la sincerità del voto.

Afferma che la votazione di ballottaggio è una prosecuzione della prima votazione: da ciò la nullità assoluta derivante dalla mutazione della scheda tipo, la quale potrebbe dar luogo ad inganni e sorprese.

Esclude poi che il Beghi possa invocare la forza maggiore.

Per queste ragioni debbono ritenersi nulli i voti dati al Beghi. (*Approvazioni a destra*).

Maraugani, ricordando le molteplici garanzie di cui la legge ha voluto circondare la scheda e la busta, afferma che il candidato ha diritto di presentare nella votazione di ballottaggio una seconda scheda, anche per difendersi da eventuali insidie. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Magliano (*rel. per la maggioranza*) premette in linea di fatto che nella votazione di ballottaggio furono adoperate dai fautori del Beghi tutte schede di un tipo diverso da quello della prima votazione, al quale il Beghi aveva in precedenza rinunziato.

Esclude che la adozione di una scheda diversa per la votazione di ballottaggio da quella adoperata nella prima votazione possa facilitare le frodi.

Nè a ritenere la nullità della nuova scheda possono condurre le circolari ministeriali esplicative della legge, quando questa una tale sanzione non ha sancito.

Invita perciò la Camera a convalidare con animo tranquillo l'elezione dell'on. Beghi, rendendo così omaggio alla volontà della maggioranza degli elettori del Collegio di Rovigo. (*Vivissime approvazioni – Vivi applausi a sinistra*.)

Presidente annunzia che sulla proposta della minoranza della Giunta è stato chiesto l'appello nominale.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato:

Votanti		234
Risposero	sì	120
»	no	63
Astenuti		51

La proposta della minoranza della Giunta è respinta. Si dichiara eletto l'on. Beghi pel Collegio di Rovigo.

Svolgimento di una proposta di legge.

Soglia, svolge una proposta di legge per provvedimenti complementari della legge sulla istruzione elementare, per istituire la quarta classe in tutti quei comuni dove già esistono le prime classi di scuole miste.

Danco (*Istruzione*) premette che egli non è molto favorevole alla presentazione di proposte di legge, di carattere frammentario, che verrebbero a modificare con rappezzi, la legge organica sulla istruzione elementare.

Pur non di meno con le consuete riserve, consente per la presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Le navi asilo.

Viene in discussione il disegno di legge: Navi asilo ad opera nazionale di patronato per le medesime.

Perrone, parla dell'incremento del patronato per le navi asilo all'estero, dove hanno dato ottimi risultati, ed invoca dal Governo un disegno di legge perchè siano aumentati i fondi destinati ai patronati.

Di Cesarò, vorrebbe che una sede di navi asilo venisse stabilita a Messina, in modo che possa raccogliere coi fanciulli della Sicilia anche quelli della Calabria.

Tosti, (*per la commissione*) si associa alla proposta dell'on. Perrone.

Daniloa, (*relatore*) condividendo le proposte degli oratori confida che il Governo vorrà interessarsi, in seguito, a dare un maggior impulso all'istituzione delle navi-asilo favorendo l'opera dei patronati.

Battaglieri (*Marina*) è lieto del consenso della Camera a questo dis. di legge ed assicura che il Governo non mancherà di rivolgere tutte le sue cure allo sviluppo di questa istituzione di benefica redenzione marinara. (*Approvazioni*).

Si approvano i cinque articoli del dis. di legge con una modificazione all'art. 2 proposta dall'on. Sandrini circa il funzionamento amministrativo dei patronati.

Senza discussione si approva il dis. di legge: Concessione al Consorzio autonomo del porto di Genova della facoltà di sfruttare la cava della « Chiappella ».

Per gli applicati dell'amministrazione militare

Segue il dis. di legge: Provvedimenti per gli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti, gli ufficiali d'ordine dei magazzini militari e gli assistenti del genio militare.

Bussi all'art. 4 propone un emendamento per il miglioramento economico degli applicati militari nel senso di rendere più sensibili gli aumenti di stipendio e di agevolare la carriera di quelli classificati ottimi.

Petrillo e **Adinolfi** si associano.

Giovanelli, (*Relatore*) non accetta l'emendamento sull'aumento di stipendio per alcuni applicati per non creare disparità di condizioni cogli altri colleghi.

Grandi (*Guerra*) associandosi al relatore della Giunta del bilancio dichiara di non accettare l'emendamento.

Bussi, non insiste.

Carboni, svolge degli emendamenti a favore degli applicati dell'amministrazione centrale della guerra che si trovano in condizioni di carriera inferiori a quelli degli stabilimenti dipendenti e vorrebbe che agli applicati centrali fosse data la facoltà di passare nelle amministrazioni dipendenti.

Grandi (*Guerra*) non può accettare gli emendamenti anche perchè non è logico che si concedano delle facoltà agli impiegati, perchè non è lo Stato che deve essere a servizio degli impiegati, ma sono essi che stanno a servizio dello Stato e la facoltà di trasferirli da una ad altra amministrazione spetta al Governo.

Giovanelli (*Relatore*) non accetta l'emendamento: l'impiegato può fare domanda per trasferimento e spetta al Ministero giudicare dell'opportunità di esso.

Carboni insiste.

Presidente pone a partito l'emendamento, che dopo prova e controprova è respinto.

Carboni, propone un articolo aggiuntivo a favore degli operai di artiglieria perchè possano far passaggio nella categoria degli ufficiali d'ordine, dopo un dato numero di anni di servizio.

Grandi (*Guerra*) non lo accetta anche per ragioni di bilancio.

Carboni, questa volta non insiste.

Si approvano i sette articoli del disegno di legge.

Si dà lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 19.15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

IL PALAZZO DELLA CAMERA

Da alcuni giornali si è lamentato nei riguardi della costruzione del Palazzo di Montecitorio un enorme ritardo dei lavori, una spesa di gran lunga superiore a quella preventivata, un risultato estetico inferiore all'aspettazione.

Prescindendo dalla prima e dalla terza questione, sulle quali prima di esprimere un giudizio positivo occorrono elementi non meno positivi, che finora mancano, sarà opportuno precisare quanto riguarda la seconda.

In base al noto progetto dell'arch. Basile, furono successivamente stanziate le seguenti somme per la costruzione della nuova sala e la sistemazione del Palazzo di Montecitorio:

Legge	30 giugno	1904	n. 283	L.	6.500.000
»	30 giugno	1904	n. 407	»	7.500.000
»	13 luglio	1911	n. 311	»	1.000.000
R. D.	1 agosto	1913	n. 1009	»	850.000
»	2 sett.	1913	n. 1128	»	600.000
					16.450.000
A queste si debbono aggiungere richieste con recentissimo disegno di legge presentato alla Camera il 19 maggio, per cui la spesa totale per il momento è da prevedersi in				»	3.550.000
				L.	20.000.000

Da ciò emerge chiaramente quanto distante dalla prima previsione sarà alla fine la spesa effettiva. Nè è detta l'ultima parola in fatto di futuri stanziamenti.

A questa spesa dovranno aggiungersi sia quelle d'arredamento dei nuovi locali, sia tutte le spese che da anni fa l'Amministrazione della Camera in occasione dei trasferimenti di uffici (porte, campanelli, telefoni, scale interne, ecc. ecc. etc.); ma poichè il bilancio interno della Camera, come è noto, ha un consuntivo amministrativo, non particolareggiato sia nei riguardi del personale sia nei riguardi del materiale, così una determinazione precisa della spesa totale non potrà mai aversi.

Il 24 febbraio 1904 la Camera in Comitato segreto votava la sistemazione del Palazzo di Montecitorio e invitava il Governo a presentare un disegno di legge per l'esecuzione del progetto dell'ing. Basile.

Il primo progetto prevede la spesa di L. 6.500.000 delle quali L. 4.500.000 pei lavori e 2 milioni per espropriazioni.

Ma siccome qualche dubbio era stato fin d'allora sollevato sulla somma assegnata per le espropriazioni, la Giunta generale del bilancio ebbe « l'assicurazione « che nessun aumento era il caso di portare per detto « titolo alla somma presagita che sarà *bastevole* per « procedere a tutte le espropriazioni indispensabili « all'esecuzione delle nuove fabbriche ».

Non è qui il caso – ad opera in corso – di dare un giudizio sul tempo e sul modo in cui si svolsero le costruzioni, le espropriazioni etc; se effettivamente il contemporaneo funzionamento dei servizi della Camera abbia ritardato i lavori: o se questo non avrebbe potuto ottenersi ugualmente, cinque o sei anni or sono, nel modo attuale con espropriazioni anticipate, con sistemazione migliore dei locali esistenti nel vecchio palazzo etc; se gli uffici competenti abbiano o meno mancato al loro dovere di segnalare al Min. dei LL. PP., nel maggio e giugno scorso, che nel luglio la disponibilità dei fondi sarebbe stata esaurita e quindi si sarebbe avuta la sospensione del lavoro di guisa che occorsero due decreti-legge d'autorizzazione di spesa a Parlamento chiuso (nell'agosto e settembre) (tutto questo tanto più notevole dopo l'inchiesta sul Palazzo di Giustizia).

Non è il caso, ripetiamo, di esprimere ora alcun giudizio, imperocchè questa ed altre questioni avranno il loro giudizio a tempo opportuno.

ANCORA SUL CONGRESSO FEMMINILE

UNA CONCLUSIONE

Mentre ringrazio la illustre signora Pigorini Beri di avere così gentilmente risposto alle parole che mi sgorgarono un po' vive dal cuore, tengo ad esprimerle che io mi rivolsi non certo contro la lingua italiana, a proposito della quale non ho bisogno di essere persuasa (io, che nonostante la famiglia, diedi al culto di essa il tempo più bello e l'anima) ma bensì contro la sagace ironia che sotto pretesto della *Dante Alighieri* essa lanciava al Congresso Femminile, alla gentildonna che lo promosse e che è degna d'altissima lode e altresì a chi seguì le sedute con interesse.

Ma poichè è vano ch'io affermi che le relatrici italiane hanno parlato e discusso in lingua italiana e così alcune straniere, se la Signora Pigorini torna a ripetere che le signore del Congresso hanno mancato al dovere di *parlare, pensare, e scrivere* nella lingua del loro paese, io non posso che pregare la signora Pigorini di cercarsi altre testimonianze più valevoli della mia che giovino a tranquillarne la coscienza.

Non si tratta di divagazioni, ma di *precise* valutazioni e di giustizia. Su questo Congresso mi pare che da varie parti si annaspi un poco nel vuoto e si spostino le verità più semplici, confondendo la testa al pubblico.

Perchè, ad esempio, da molti si scambia la conoscenza col pudore? La prima si rivolge all'intelletto il secondo al sentimento, la prima illumina per un fine educatore, il secondo diviene lo schermaglio istintivo contro il pervertimento.

Come è possibile confondere una cosa coll'altra? Ma sono forse impudiche le infermiere, le suore che negli ospedali danno agli uomini le cure più scabre ed intime? e non sono esse al corrente d'ogni più dolorosa realtà? E perchè nel campo morale le donne serie dovrebbero rifuggire dalla considerazione delle miserie umane, quando si tratta di sanarle? Come non intendere la serenità del vero e come l'idea si conservi dal momento che diviene una pura astrazione? Se dal punto di vista igienico si parla dei microbi della tubercolosi e del modo di non contagiarsi, perchè non si potranno esprimere ai maschi le norme profilattiche contro altre malattie infettive e pericolose?

A rigor di termini dovrebbe essere discutibile allora la nomenclatura che nei giardini d'infanzia si fa al bambino, distinguendo il pistillo dagli stami e più tardi le classificazioni della storia naturale che s'imperniano sulle differenze della riproduzione. Ma, per non ridir cose già ovvie, che valgono mai i moni veli che ricoprono le piaghe, che valgono i sogni alle vittime dell'ignoranza se un giorno li veggono tutti dileguare nelle tenebre di un errore insanabile? Qual pudore, senza le chiare luci della ragione, può divenire un'arma sicura di difesa?

A questi chiari di luna in cui il vizio ammorba l'atmosfera, è vano troppo spesso l'amore della madre, se la società non ci dà i mezzi di combattere l'immoralità invadente. Fatti ci vogliono e che il bene divenga spirito, non lettera. Tutte le anime più candide sono sempre state quelle che sanno guardare in faccia il male per combatterlo: anche la religione infine enumera i peccati all'innocente, perchè se ne guardi.

Or come la signora Pigorini corse sul verde prato dell'« idioma gentile » o che è parlare la mossa intelletto d'amore, mi consenta, che per la materna tenerezza verso la gioventù, io chiuda il nostro gentile spunto polemico con un motivo che vorrebbe essere svolto in una serie di ben ponderati articoli, piuttosto che in alcune frasi fuggevoli, e che, riportandomi ad una civiltà tanto antica quanto grande, ripensi che lo spettacolo dei servi ubbriachi dato ai piccoli spartani, per guardarli dal vizio dell'alcoolismo, era certo un potente mezzo educativo.

Virginia Guicciardi Fiastri

Istituto Internazionale di Agricoltura

E' uscito il fascicolo n. 5 (Anno V – maggio 1914) del Bollettino: « Istituzioni economiche e sociali », edito a cura dell'Istituto Internazionale di agricoltura di Roma, di cui pubblichiamo un breve riassunto:

Parte I. — *Cooperazione e Associazione*. — Belgio: La nuova statistica ufficiale delle associazioni agrarie nel Belgio. — Germania: Notiziario; Discussioni e deliberazioni delle corporazioni delle associazioni agrarie ecc. — India Britannica: Il credito cooperativo in India nell'anno 1911-12. — Italia: Notiziario 1) Le casse rurali e le società cooperative agrarie di credito in nome collettivo esistenti in Italia alla fine del 1913. — 2) Alcuni dati sulle federazioni delle cooperative cattoliche. — 3) La Federazione delle Cooperative e Mutue agrarie della Sardegna — 4) L'attività della Federazione italiana dei consorzi agrari nel 1912. — 5) Lo sviluppo delle Federazioni delle Cooperative di credito di Girgenti. — 6) Indagini statistiche sul movimento cooperativo in Italia. — 7) Concorsi a premio fra le cooperative agrarie di acquisto e le società agrumarie. — 8) Pubblicazioni sulle associazioni agrarie apparse negli ultimi mesi.

Parte II. — *Assicurazione e Previdenza*. — Argentina: Un'inchiesta sulla mortalità e il nuovo progetto di legge sulle società di mutuo soccorso. — Danimarca: Gli ultimi risultati della legge sull'assicurazione contro gl'infortuni agrari; Bibliografia.

Parte III. — *Credito*. — Austria: La Cassa postale di risparmio austriaca. — Stati Uniti: Il lavoro delle Commissioni nominate per lo studio del la cooperazione del credito agrario nei paesi europei; Bibliografia.

Parte IV — *Notizie varie*. — L'esodo rurale nel Belgio per Roberto Ulens. — Giappone: Le ultime riforme dell'imposta fondiaria. — Messico: La questione agraria al Messico e le proposte della Commissione nazionale agraria. — Rumania: La riforma agraria e i suoi risultati attuali; Bibliografia; Pubblicazioni sull'economia agraria in generale apparse negli ultimi mesi.

NOTIZIE SULLO STATO DELLE CULTURE IN UNGHERIA.

Ecco alcune notizie sulle colture in Ungheria giunte all'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, fino all'11 maggio 1914:

La pioggia è caduta abbondante nei primi di maggio dopo la grande siccità primaverile; ma la temperatura continua a mantenersi normalmente bassa, ciò inquieta assai gli agricoltori.

I cereali, in ritardo nel loro sviluppo, sono stati ancora arrestati dalla bassa temperatura. La segale che in seguito alle pioggie e all'umidità ha già preso una grande estensione: non si può oggi sapere quale influenza avrà sul raccolto dei cereali stessi.

Attualmente il tempo, mantenendosi in uno stato anormale, non si può stabilire in quale proporzione le seminagioni siano state devastate. Sembra però probabile che i cereali d'inverno, in molte località, daranno un prodotto inferiore all'ordinario.

La pioggia ha molto favorito le colture sarchiate.

Le gelate del 3 e 4 maggio danneggiarono in molti luoghi il mais e le patate che dovettero essere riseminate.

Le gelate hanno recato considerevoli danni anche alla vite.

I primi sei mesi di applicazione della tariffa doganale degli S. U.

I rapporti ufficiali per i primi 6 mesi di applicazione della nuova tariffa doganale americana (del l'ottobre 1913) pubblicati dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti accusano risultati poco favorevoli.

Le importazioni di manufatte crebbero presentemente; le esportazioni degli articoli americani diminuirono; l'entrata di materiale greggi ha declinato per la diminuita attività degli opifici industriali.

Naturalmente si ebbe una forte depressione nelle riscossioni doganali.

Il valore delle importazioni di articoli fabbricati dal 1° ottobre al 31 marzo ul[timo] fu di 228 milioni di dollari contro 213 milioni del corrispondente periodo di tempo dell'esercizio precedente; il valore dei materiali greggi fu di 469 milioni contro 517 milioni; il valore dei prodotti industriali esportati discese a 541 milioni contro 583 milioni; per conseguenza le riscossioni doganali raggiunsero soltanto 140 milioni di dollari contro 165 milioni riscossi dal 1 ottobre 1912 al 31 marzo 1913.

Così il *deficit* della Tesoreria continua a crescere, e per l'anno fiscale in corso tocca già i 37 milioni di doll., mentre nell'esercizio precedente si ebbe una eccedenza in più di 7.300.000 doll.

Presumibilmente questo *deficit* è da trovare nella *income tax* una in ogni caso il rimedio democratico di « scardinare l'ingegno degli industriali americani » e stimolare la produzione a basso prezzo con base tariffa doganale non ha prodotto gradevoli risultati.

L'importazione di 6 mesi è cresciuta più del 37%, la esportazione è diminuita più del 31%; inoltre l'aumento delle entrate è incostante progresso, poichè in marzo si ha un valore di 163 milioni di dollari mentre in ottobre non se ne aveva che 132. L'esportazione dei prodotti americani ha costantemente declinato così che da un valore di 269 milioni di dollari per l'ottobre, si è giunti a soli 154 milioni nel marzo.

Vi è stata anche una diminuzione delle materie prime. L'ultima caratteristica menzionata e il *record* delle importazioni dei prodotti finiti sono considerati specialmente importanti, come provanti la mi sura grandemente accurata delle attività dell'industria americana.

Molti ritengono che la depressione sia dovuta principalmente alla bassa tariffa doganale, altri invece non solo biasimano la tariffa, ma biasimano anche la incessante legislazione sulle industrie ed i trust alla produzione posti dalle ingerenze amministrative.

Scienze e Lettere

LE CURE DEL RADIO.

(S) **Londra**, 28. — Il *Lancet* — uno dei più riputati giornali di medicina — pubblica un rapporto sul lavoro compiuto dall'Istituto del *Radium* durante il 1913.

I numerosi esperimenti condotti dagli scienziati addetti all'Istituto tendono a confermare le qualità curative del *radium* riscontrate nel lavoro dei 18 mesi precedenti ed alcune nuove cognizioni acquistate.

Durante il 1913 furono sottoposti all'esame dei medici curanti 972 casi, dei quali 112 furono diagnosticati, ma non curati, degli altri casi 490 consistevano in affezioni di carattere maligno, compresi 111 di ulcerazioni cancerose.

I casi completamente guariti furono 56: 185 mostrano un notevole miglioramento. In una grande quantità di casi il risultato non si è ancora definito e continuano le osservazioni.

Il relatore dopo avere descritto gli effetti della cura del radio sulle varie malattie dice che occorre ancora un lungo lavoro di ricerche prima di poter formulare una opinione positiva sull'uso e sui vantaggi della cura mediante le emanazioni del radio. Certo è che questo affretta ed aumenta l'ossidazione dei tessuti e discioglie l'acido urico: quindi è un fattore di successo nella cura di molte malattie.

Il grave disastro dell'"Empress of Ireland,,

LA PRIMA NOTIZIA.

(S) **Ottawa**, 29. — E' giunto a Quebec un radiotelegramma, il quale dice che il piroscafo *Empress of Ireland* della *Canadian Pacific* è affondato in seguito a una collisione con un *iceberg* – massa di ghiaccio galleggiante.

(S) **Quebec**, 29. — L'urto in seguito al quale il piroscafo *Empress of Ireland* è affondato non è avvenuto con un *iceberg* ma colla nave carboniera *Storstad*.

Da Father Point si scorgono i battelli da salvataggio. S'ignora ancora la sorte dell'equipaggio e dei viaggiatori.

(S) **Londra**, 29. — *L'Agenzia Reuter* è informata che il vapore *Storstad* col quale l'*Empress* ha avuto la collisione, appartiene ad armatori di Cristiania, esso sarebbe affondato.

La *Storstad* aveva lasciato Venezia il 17 aprile ed era giunto a Quebec il 18 maggio.

(S) **Quebec**, 29. — Secondo le ultime informazioni non pare che la nave carboniera *Storstad* sia colata a fondo.

(S) **Liverpool**, 29. — Scene dolorose sono avvenute a Liverpool ove la folla assediava gli uffici della Compagnia alla quale appartiene l'*Empress of Ireland* per ottenere ulteriori informazioni.

Finora non è qui giunta alcuna conferma ufficiale del disastro.

COME AVVENNE L'URTO

Montreal, 29. — Un radiotelegramma spedito stamane dal capitano dell'*Empress of Ireland* dice che l'*Empress* si trovava avvolto in folta nebbia quando la nave carboniera lo urtò di fianco nelle sue opere vive.

LE VITTIME

(S) **Rimouski**, 29 (Ore 11.15 ant.)—Ecco qual'è la situazione sino a questo momento circa la collisione tra il piroscafo *Empress of Ireland* e la nave carboniera *Storstad*. Sono stati qui sbarcati 300 superstiti; si crede che la *Storstad* ne abbia raccolti 300; ne restano ancora 678, dei quali si ignora sin qui la sorte.

(S) **Quebec**, 29. — 350 superstiti del piroscafo *Empress of Ireland* della « Canadian Pacific Company » sono stati sbarcati a Rimouski.

Sono segnalate numerose vittime.

Mancano più di 600 persone, le quali sono probabilmente perite.

La collisione è avvenuta a causa della fitta nebbia. L'*Empress of Ireland* è colato a fondo in dieci minuti.

(S) **Quebec**, 29. — L'*Empress* aveva a bordo tra i passeggeri di prima classe l'ex membro del parlamento inglese Enrico Seton Karr e il noto attore Lawrence Irving non che numerosi *delegati* dell'Esercito della Salute.

(S) **New York**, 29. — Secondo un radiotelegramma da Rimouski mille persone sarebbero perite nel disastro dell'*Empress of Ireland*. Trecento sarebbero state salvate.

(S) **Saint John** (*New Brunswick*), 29. — Secondo un radiotelegramma giunto, si suppone, da Rimouski, alla sede della *Canadian Pacific Railway*, tutti i passeggeri dell'*Empress of Ireland* sarebbero salvi.

◆ (S) **Montreal**, 29. — Finora non si ha alcuna conferma della notizia secondo la quale la maggior parte dei naufraghi dell'*Empress of Ireland* sarebbero stati salvati.

Ventidue persone salvate sono morte dopo che sono sbarcate.

◆ (S) **Montreal**, 29. Il corrispondente della *Patrie* da Rimouski telegrafa al suo giornale che secondo i capitani dei vapori *Lady Evelyn* ed *Eureka*, giunti a Montreal, la maggior parte dei naufraghi sarebbe stata salvata da canotti di salvataggio di questi due vapori e da quelli dell'*Empress of Ireland*.

◆ (S) **Londra**, 29. Gli uffici della «Canadian Pacific Company» a Londra ricevono dal Canadà la seguente comunicazione: Secondo informazioni qui giunte non vi sono che quattrocento superstiti nel naufragio della *Empress of Ireland*.

◆ (S) **Montreal**, 29. La valutazione del numero dei morti nel disastro marittimo varia considerevolmente. Alcuni danno la cifra di 678 come un massimo, mentre altre informazioni vi sarebbero oltre mille morti.

Fra le 350 persone che sarebbero state salvate vi sono dodici donne. Ventidue dei superstiti sarebbero morti in seguito alle ferite riportate dopo essere sbarcati.

◆ (S) **Montreal**, 29. Uno dei superstiti del naufragio dell'*Empress of Ireland* ha telegrafato alla sua casa di commercio che il numero dei morti è di 1030.

◆ (S) **Rimouski**, 29. Si teme che il numero dei morti superi i mille.

L'ENTITA' DEL DISASTRO.

◆ (S) **Montreal**, 29. Il Presidente della «Canadian Pacific Company» pubblica il seguente comunicato: Il numero delle perdite di vite umane fa della catastrofe dell'*Empress of Ireland* il disastro più grave che sia mai avvenuto nel San Lorenzo.

LA NAVE CHE HA URTATO

◆ (S) **Quebec**, 29. La nave carboniera *Storstad* che si credeva fosse colata a picco, è arenata a Father Point, stamane alle 10.40. Essa ha la prua deteriorata. Lo *Storstad* aveva a bordo 300 passeggeri superstiti dell'*Empress of Ireland* e numerosi morti che sono stati sbarcati a Rimouski.

Il totale delle persone salvate ammonta a 309.

Restano dunque 678 persone delle quali si ignora la sorte.

Le informazioni mandate dal corrispondente della *Patrie* da Rimouski non sono confermate.

◆ (S) **Father Point**, 29. Il piroscafo carboniero *Storstad*, colla sua prua danneggiata, si reca lentamente a Quebec coi propri mezzi. Esso ha subito forti avarie. Si crede che giungerà a Quebec domattina.

I PRIMI PARTICOLARI.

◆ (S) **Rimouski** 29. Il naufragio dell'*Empress of Ireland*, il più disastroso che sia avvenuto dopo quello del *Titanic* avvenne all'1.45 del mattino in mezzo ad una folta nebbia a venti miglia da Father Point, in seguito ad un urto con la nave carboniera norvegese *Storstad*.

L'*Empress of Ireland* affondò in dieci minuti; la nave era stata sventrata a babordo quasi al centro. La nave investitrice essendo penetrata nell'interno dell'*Empress of Ireland* aveva girato nella direzione delle eliche dell'*Empress*, che aveva quasi colpito con la prua. Ne risultò una enorme falla per la quale penetrava l'acqua con tale rapidità che l'*Empress of Ireland* sbandava subito e non poteva tardare ad essere inghiottita. Fu dunque materialmente impossibile mettere canotti in mare. Prima che molti passeggeri potessero rendersi conto di quanto era avvenuto i telegrafisti avevano già inviato parecchie volte con la telegrafia senza fili il breve segnale di soccorso *S. O. S.* per chiedere aiuto. Il segnale fu raccolto dal battello pilota *Eureka* che si trovava a dieci miglia di distanza e poi dal piroscafo postale *Lady Evelyn*.

Queste due navi accorsero a tutto vapore, ma quando giunsero sul luogo del disastro non trovarono che pochi canotti, di salvataggio che la *Empress of Ireland* aveva potuto mettere in mare e che contenevano i superstiti.

Empress of Ireland si trova a fondo per 19 braccia. Esso è affondato così rapidamente che quelli dei passeggeri che sono stati abbastanza fortunati da trovare posto nei canotti di salvataggio erano in camicia e non avevano potuto salvare alcun bagaglio. Il loro stato è deplorevole. Alcuni hanno le braccia e le gambe rotte. Tutti hanno avuto sofferenze terribili.

L'*Eureka* e la *Lady Evelyn*, giungendo sul luogo della catastrofe, hanno assistito ad uno spettacol[o]

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XLIII

Più velenoso di un serpente.

« Egli si è lasciato gabbare da Glenalmond, ed il risultato, cara mia, non potrà esser che la nostra completa rovina. Dimodochè, come vedi, il suo odio ha trionfato. Una volta ha salvato tuo padre per amor tuo; oggi, lo stesso movente lo ha spinto a rovinare tuo marito. Di giorno in giorno, di momento in momento la gente può venire a sapere che Giovanni Oldenwold, il milionario del Queensland non possiede più il becco di un quattrino.

Tacque ed aspettò che Barbara parlasse. L'attirò tra le sue braccia chinando il capo in modo da posare le labbra sui bellissimi capelli.

— A Giovanni Oldenwold non importa un cavolo se è un milionario, oppure un pezzente, sussurrò. – La cosa non lo preoccupa, che per ciò che riguarda sua moglie. E' un tantino farfallina, ed egli teme di perderne l'amore, se diventa povero.

— Ebbene, io ti dimostrerò tutto il contrario, affermò la giovane. Tanto più che se le tue previsioni si giustificheranno saprò che la colpa è mia. Sì, giacchè senza di me, tu non avresti conosciuto lord Glenalmond il quale alla sua volta non avrebbe mai pensato a impoverirti.

Sorvoliamo sul resto del dialogo tra i due giovani. L'amore che univali era tale da non permettere a qualsiasi preoccupazione materiale di rimpicciolirlo.

Certo si è che Barbara quel giorno portò attorno un così lieto sorriso che nessuno avrebbe supposto fosse consapevole della minaccia che pendeva sul capo del marito. Dopo pranzo andò con lui a Ffrench Hall, dove pernottarono, adoprandosi in mille modi per lenire il dolore e l'ansia di Rosina e di sir Malcolm, tuttavia affranti dalla cattiva notizia ricevuta attorno al ragazzo conosciuto come loro figlio.

Quella notte Rosina non riuscì a chiuder occhio. Ma non solo il dolore e la vergogna le impedirono di dormire, bensì la segreta e straziante consapevolezza che questo ragazzo, per il quale suo marito stava così acerbamente soffrendo, non eragli legato per alcun vincolo di sangue.

Non dovrebbe dirglielo — ormai?

Ma, frattanto, dov'era quello scapestrato? Dove poteva essersi nascosto?

Sir Malcolm non era uomo da anteporre i propri dolori al suo rigido senso del dovere. Nella sua qualità di Magistrato della cittadina, vi si recò la mattina dopo per tempo. Mentre percorreva le strade in carrozza, gli parve notare che lo sguardo di taluni passanti lo seguiva in modo spiccatamente strano.

Nonostante fossero passati quattordici anni, il baronetto appariva poco o punto mutato dal baldanzoso e prestante giovinotto che, tornando dal Tibet, si era chinato commosso sulla culla a fissare estatico il neonato che credeva suo primogenito.

Ma era seduto da pochi momenti nell'alto scranno riservatogli nell'aula, quando l'aspetto di lui mutò completamente.

Il primo dei meschini accusati del cui reato gli incombeva giudicare penetrò nella gabbia. Ma questa volta il reo non era come gli astanti e lo stesso sir Malcolm si erano aspettati di vedere, cioè un vagabondo, un teppista accusato di aggressione o di furto, oppure una donna arrestata per ubbriachezza o per illecita condotta. No, egli non apparteneva nè all'una nè alle altre di queste categorie.

Era un ragazzo il cui aspetto sarebbe stato comune se il vestiario che indossava fosse stato tale, giacchè il carnato olivastro, il volto camuso, la fronte stretta, e gli occhi piccini sotto la misera capellatura di un biondo cinereo non offrivano nulla di distinto o di attraente. Ma era accuratamente vestito, e recava su tutta la persona l'impronta di un individuo avvezzo a vivere tra gli agi, in un ambiente dovizioso. Nessuna traccia di vergogna sulla fisonomia, bensì un atteggiatura insolente e sfacciata, penosissima a vedersi.

Prima che il cancelliere ne declinasse il nome, un mormorio non scevro di triste significato serpeggiò tra gli astanti. Poi tutti gli occhi si volsero su sir Malcolm Ffrench. Aveva egli riconosciuto suo figlio, il fuggiasco dal collegio di Eton nello sciagurato chiuso dentro la gabbia degli accusati?

CAPITOLO XLIV.

L'odio dei fratelli.

Sì, sir Malcolm dovè averlo fatto giacchè il volto di lui divenne smorto, poi bianco come quello di un cadavere, e gli occhi acquistarono una spaventosa fissità.

Malcolm Ffrench, figliuolo del baronetto, era accusato di essersi furtivamente introdotto nella serra del legale Whiteblood e di avervi rubato due dozzine di pesche.

Niun dubbio sulla veridicità dell'accusa, stante che il ragazzo era stato veduto sgattaiolare fuori dalla serra dalla governante del suddetto Whiteblood, ed a pochi passi da questa, un altra donna di servizio di lui lo aveva fermato fuori presso i cancelli, colla refurtiva in mano.

Ogni tentativo di negazione da parte dell'accusato riuscirebbe dunque inutile. La dichiarazione di Whiteblood non fè che aggravare la situazione. In essa il legale affermò che non già un sentimento di rancore verso il ragazzo avevalo spinto a procedere contro di lui a termini di legge, bensì un senso di giustizia. Molti altri oltre di lui, a Danewich, avevano sofferto delle depredazioni del giovinetto, evidentemente – ne conveniva a contrecuore – un delinquente nato; ma tutti si erano rifiutati di accusarlo apertamente e dinanzi alla giustizia per un senso di riguardo verso il padre, rispettato signore e ricco proprietario del luogo. Ma lui – Whiteblood, aveva giudicato nociva tale politica basata sulla pietà, ed era quindi giunto alla determinazione di promuovere contro l'imputato un accusa di furto, sperando che il vedersi in tal guisa smascherato, e forse anche un poco punito gli farebbe mettere testa a partito.

Così il losco avvocato, mal celando il proprio intimo giubilo pel fatto che alfine la sorte gli aveva concesso una leggittima occasione di abbattere l'orgoglio del fiero sir Malcolm su cui gli occhi curiosi e stupefatti di tutti quegli individui appuntavansi.

Questo aver tradotto il figlio ad essere giudicato dal padre era stato – secondo Whiteblood – un colpo da maestro, una forma magistrale di calma vendetta. Gabriele aveva goduto preventivamente di essa, nè aveva mancato di assistere alla pubblica vergogna di suo cugino.

Il padre si dimostrerebbe pietoso?

La gente se lo chiedeva.

— Sia fustigato.

La sentenza fu pronunziata con grandissima calma dalle labbra smorte di sir Malcolm Ffrench.

Nessuno avrebbe potuto percepire nè dalla voce nè tampoco dall'atteggiamento di lui, ciò che costavagli ordinare l'inflizione del degradante castigo a suo figlio, a colui ch'egli credeva creatura nata dall'amore suo e della sua sposa adorata.

— Meglio la fustigazione che un relegamento in carcere, disse in cuor suo. – Dio mio, perchè mai Rosina ed io abbiamo tanto pregato per avere un figliuolo?

....

Veramente la stagione era troppo inoltrata, l'ultima settimana di ottobre, per andar raccogliendo more, per cui il giovane Malcolm dovè non poco stupire allorchè vagando sopra pensiero nei pressi della macchia dove, tanti anni prima Rosina aveva stretto il suo patto di silenzio con la vera madre di lui, Maria Braggs, egli s'imbattè in una giovinetta vestita di rosso che allungava invano le braccia verso un ramo carico di more mature.

Il giovane erede di sir Malcolm Ffrench, baronetto, non era molto alto per i suoi diciannove anni, ma eralo pur tuttavia di più della giovinetta vestita di rosso.

— Permettete vi aiuti, signorina Ffrench! le disse, e di un balzo afferrò il ramo abbassandolo.

— Grazie, fè la fanciulla, avvampando leggermente, e spogliando lo sterpo dei suoi tesori. – In ricompensa dovrete accettare metà di queste more. Ma come, come avete fatto a sapere che son io?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione [post.] Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia .... Anno L. 30 | Stati dell'Unione [post.] .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 4 e 15 — Telefono 19-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. [illegible] la linea. Le misurazioni è sul corpo 8. Commerciali vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12,30.
MUSEO – *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 14 alle 18.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa annessavi), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I – Fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO – Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI – *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
MUSEO *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE – *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 6 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO – dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, – v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi.

VATICANO – *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM – v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. di porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

“LA VELOCE”
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

“ITALIA”
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(“Sud America Express”)
Partenza da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
“RECORD” fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 16-18 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 – 9 (feriale) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15 feriale – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 (feriale) – 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 – 7.55 – 9.35 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.10 feriale (a) – 18.25 – 19.10 (feriale) – 19.55 (feriale) – 20.25 (fest.)

(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 – 8.40 (fest.) – 10.10 – 11.40 (fest.) – 13.10 – 14.40 (fest.) – 16.10 – 17.40 (fest.) – 19.6.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 – 10.5 (fest.) – 11.35 – 13.5 (fest.) – 14.35 – 16.5 (fest.) – 17.[illegible] 20.30 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 16.30 – 17 – 18.30 – 19 (feriale) – 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) – 7.10 – 7.25 – 8.55 – 10.25 – 11.55 – 13.25 – 14.55 – 16.25 – 18.2 (b) (feriale) – 17.55 – 19.25.

(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.9 – 10.9 – 11.37 (fest.) – 13.9 – 14.37 (fest.) – 16.6 – 17.37 (fest.) – 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 – 8.29 – 9.59 (fest.) – 11.29 – 12.59 (fest.) – 14.29 – 15.59 (fest.) – 17.29 – 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) – 6.19 (d) – 6.47 (c) – 7.19 – 8.40 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 (d) – 20.49 (e) fest. – 21.19 (c) fest.

(c) da Marino – (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) – 7.8 (g) – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 (h) – 20.10 (i) feriale – 20.45 (i) fest.

(f) da Marino – (g) da Genzano – (h) da Albano a Marino – (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino e viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 – da Rocca di Papa alle 19.1.

Cure elettriche – Massaggio
Ginnastica medica – Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via [illegible] N. 1 Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.15	5.40	7.20	8.30	10.—	13.—	13.40
		16.25	16.20	18.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.35	12.25	14.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.35	10.40	16.5	18.35c	21.5	22.50
Pisa-Milano				21.30			
Genova				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.10	7.[illegible]	13.—	18.18	19.48		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	4.30	16.50					
Frascati	6.20	8.10	festiv	9.30	13.10	16.—	17.10
			fer.	18.05	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.46	17.48				
Velletri	9.15			13.40	21.25		
Fiumicino	6.20	8.30	8.30	12.25	18.30	18.10	
Mandela-Subiaco		7.05	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	7.35	8.25	10.—a	11.55	12.45	14.25
	16.36	17.25	17.46	20.25	22.15	22.50	23.55
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	18.15	18.40	[illegible]	[illegible]
							22.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.20	19.60	22.20	
Milano-Firenze	6.40	8.55	12.10	16.50		[illegible]	21.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli			8.30	9.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30		12.—			
Civitavecchia	7.—		12.10				
Frascati	6.50	6.—	9.45	feriale	14.55	18.46	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.35		15.10		21.15	
Velletri	8.10				18.30	20.—	
Fiumicino	7.—	11.15	16.40	21.55	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.30		9.00	13.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	8.30	12.30	15.30	18.40	— —
Bagni	6.53	10.15	13.8	16.23	19.31	— —
V. Adriana	7.13	10.36	13.29	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.26	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	6.45	7.50	12.10	16.30	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.33	17.48	19.45	20.51

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.55	8.50	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.26	17.40
Sacrofano	6.28	9.22	14.27	17.53
Riano	6.44	9.37	14.59	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana a.	8.2	10.55	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.46	18.48
MorlupoLeprignano	7.43	11.32	16.06	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Sacrofano	8.15	12.5	16.26	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.32	[illegible]	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	[illegible]	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	[illegible]	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.26	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	[illegible]	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	[illegible]	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim	5.31	[illegible]	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 – 8.50 – 10.30 – 12.15 – 14.10 fest. – 15.50 – 18.15 – 20.5 feriale – 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 5.53 – 7.58 – 9.52 – 13.56 – 17.21 – 18.52 – 21.1 – 22.10 fest. –

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.56 fest. – 6.45 – 7.50 fest. – 9.15 – 12.45 – 19.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 – 8.37 – 12.34 – 17.30 – 21.10 – 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 – 9.48 – 15.30 – 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.42 – 13.40 – 19.21 – 22.20.

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico
del *Popolo Romano*

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — Servizio Ragioneria — Esercizio 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

30ª Decade - dal 21 al 30 aprile 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.892 (*)	13.735 (*)	+ 57	23	23	—
Media	13.770	13.703	+ 73	23	23	—
Viaggiatori	6.269.208 —	6.319.022.50 +	49.726.50	7.695 —	9.176.40 +	1.481.40
Bagagli e cani	287.784 —	353.851.44 +	66.067.44	59 —	472.62 +	420.62
Merci a G. e P. V. A.	1.650.960 —	1.667.071.12 +	85.938.88	342 —	5.436.80 +	5.094.80
Merci a P. V.	7.650.050 —	7.466.088.04 +	93.871.96	4.511 —	7.114.02 +	2.603.02
TOTALE	15.7[illegible].000 —	15.[illegible] +	55.066.[illegible]	12.400 —	22.199.84 +	9.599.84

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° Luglio 1913 al 30 aprile 1914

Viaggiatori	189.70[illegible].01 —	180.743.481.8[illegible] +	8.965.432.17	250.014 —	226.883.75 +	26.130.25
Bagagli e cani	9.108.016 —	8.396.040.32 +	295.030.32	14.582 —	12.932.06 +	1.649.94
Merci a G. e P. V. A.	50.038.040 —	47.272.809.0[illegible] +	2.775.230.91	101.060 —	116.969.01 +	15.909.01
Merci a P. V.	234.791.040 —	236.094.765.09 +	1.796.274.91	233.344 —	213.881.23 +	10.537.23
TOTALE	476.648.000 —	463.40[illegible] +	13.241.206.7[illegible]	5[illegible]8.000 —	561.668.[illegible] +	3.333.95

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.139.43	1.142.04	— 2.41
riassuntivo	34.397.37	33.617.90	+ 779.47

(1) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

Avete visitato
gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?
NO?!?
Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete
Meravigliosi apparecchi

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Premi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
Medico [illegible]

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* – Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertetti Principe Amedeo 47.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi — *Consultazioni gratis*.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattori Enrico, si eliminano *assolutamente* i calli e si calmano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. – Piazza S. Eustacchio 83 p. 1°. 1284

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

QUARANTENNE, robusto, civile, educato, studi tecnici, accetterebbe qualunque posto fiducia, purchè decoroso. Via Calatafimi 19. Costantini.

MAESTRA ELEMENTARE nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque custodire bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U.U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 89

VEDOVA, madre di famiglia, 46 lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini – Via Acerra 32.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia esposta a mezzogiorno, prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. Via del *Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.*

perchè si ripetono troppo, diventando del tutto monotoni.

Certo, dopo il primo atto — che, è il migliore — il pubblico si attendeva qualche cosa di più e di meglio; onde grande fu la sua delusione. Tuttavia la commedia potè giungere, fra qualche brontolio e qualche zittio mal represso, sino alla fine, grazie all'abilità dei comici che fecero del loro meglio per evitare lo scoppio d'una bufera. E ci riuscirono. Per la cronaca: dopo il primo atto, l'autore fu chiamato una volta alla ribalta; dopo gli altri due, nessuna chiamata, mentre agli artisti furono tributati cortesi applausi, a compenso della loro onesta fatica. Alla signora Checchi furono offerti molti fiori e doni di valore.

— Stasera, come abbiamo già annunziato, recita di beneficenza con *La madonna di Giotto*.

Domani due rappresentazioni, che sono le ultime della valente Compagnia toscana.

Lunedì, 1° giugno, esordirà la Compagnia delle Maschere Italiane che tanto successo ottenne l'anno scorso su queste medesime scene.

Nazionale. — Ieri sera la Gramatica cambiò repertorio tornando al vecchio Goldoni, che è pur sempre di una straordinaria freschezza.

Nelle vesti della vispa Mirandolina, nella *Locandiera*, la insigne artista raccolse ancora numerosi vivissimi applausi dal folto ed elegante pubblico. Molti applausi si ebbero anche gli altri artisti e specialmente Orlandini che sostenne con vero intuito d'arte la parte dell'innamorato cavaliere di *Ripafratta*.

— Stasera *Magda* di Hsen.

Domani ultime due recite della Compagnia Gramatica e lunedì prima recita della Compagnia di Ermete Novelli con *Il centenario*, commedia in tre atti dei fratelli Quintero.

Quirino. — Ieri sera col *Conte di Lussemburgo*, si è svolta la serata di onore del direttore d'orchestra, il valente m. Ranghiero.

La Compagnia ha dato una interpretazione veramente vivace e interessante di questa splendida operetta specie per l'interesse che hanno saputo destare nel numeroso pubblico le signorine Sanipoli e Tamacelli due impareggiabili dive della scena.

Al principio del terzo atto l'orchestra ha eseguito uno scelto brano di musica che ha procurato all'egregio maestro, che dirige con signorilità e sicurezza, singolari, ripetuti applausi.

Al seratante sono stati offerti ricchi doni.

— Stasera *Bacio proibito*.

Adriano. — La Machat ebbe confermato ieri nel *Puritani*, il caloroso e meritato successo della prima sera: fu applaudita vivamente insieme cogli altri artisti.

— Stasera *Polista*.

Manzoni. — Continuano con successo le repliche della umoristica rivista *Babilonia*.

Salone Margherita. — Debutto di *De Terris* cantante napolitano, e *Gaby Guy* danzatrice.

Olimpia. — In questo elegantissimo teatro, stasera ripresa del ballo *Excelsior*, che tanto è piaciuto all'*Adriano*.

Dirigerà l'orchestra il valoroso maestro Riccardo Morello, che riesce ad ottenere dall'orchestra un sincronismo perfetto.

Per questo primo spettacolo che ha tutta l'importanza di una *premiére* vi è molta aspettativa.

Nemo Rossi.

LO SPETTACOLO della SOCIETA' DEGLI AUTORI AL « VALLE »

La « Società degli Autori » di Roma è riuscita a comporre per la straordinaria rappresentazione datasi ieri a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia, un programma, se possibile, ancor più interessante di quello del recente spettacolo datosi all'*Argentina*.

Gli organizzatori si sono davvero dimostrati insuperabili nell'assolvere il non facile compito, riuscendo a lasciare alla recita – nella stessa sua varietà – una piacevole armonia, ed evitando così il difetto principale di simili serate, che consiste nella soverchia sperequatura e disuguaglianza del programma.

Un primo vivo successo costituì l'esecuzione dei *Due pierrots*, il delicatissimo atto in versi di Rostand, animato da Tina Di Lorenzo, Armando Falconi e Febo Mari, ed allestito con una messa in iscena di raffinata eleganza e di insolita ricchezza.

Trilussa disse alcune sue poesie: le disse con quel garbo che gli è proprio e destò una volta di più intensissima ammirazione per lo spirito finissimo che le pervade, sempre congiunto ad un garbato senso di satira e ad intimo senso di profonda verità.

Ma il trionfo era riservato a *Cavalleria rusticana*. Ed invero sarà ben difficile trovare ancora riuniti così grandi artisti, e riascoltarli tutti in una serata, la sol, come ieri, diedero intiera la misura del loro valore.

Tina Di Lorenzo, *Santuzza*, recitò meravigliosamente: il suo accento e la sua intonazione siciliana furono perfetti; la sua interpretazione fu di una efficacia [illegible] un calore, come forse nessuno si attendeva: poche volte in una parte tragica, la grande artista nostra ha come ieri raggiunto pari intensità di potenza scenica, pari calore di accentuazione drammatica, e soprattutto pari spontaneità di dizione. Accanto a lei Febo Mari, siciliano anch'egli, fu un *Turiddu* pieno di calore e di verità. Giovanni Grasso destò nel pubblico il consueto entusiasmo: anche lui, ieri sera, superò se stesso: egli compose la parte di *Alfio* con straordinaria potenza, pur conservando una linea interpretativa misurata e corretta, ispirata a criteri di pura arte. Si fece apprezzare largamente anche la signorina Balestrieri, un'ottima *Lola*, che appariva davvero degna – ed è massimo elogio – di figurarsi accanto ai suoi tre illustri compagni.

Tutti furono evocati al proscenio cinque, sei volte: e più ancora: fra uno scroscio di applausi impressionanti ed interminabili.

Applausi che calorosissimi si ripeterono all'indirizzo di Giovanni Grasso dopo ch'egli ebbe detto *A tradimento*, di Nino Martoglio.

Chiuse lo spettacolo la vecchissima e famosa farsa: *Meglio soli che male accompagnati*, una delle farse più dure del repertorio internazionale, e che ebbe un successo d'ilarità strepitoso, poichè la recitazione si ispirò..... al lavoro?

Gli attori si chiamavano col loro veri nomi ed erano: Tina Pini, Bianca D'Origlia, Giovanni Grasso, Armando Falconi, Ugo Farulli, Febo Mari, Carlo Montani, Nino Martoglio.

Le due graziosissime attrici assecondarono il Farulli nelle sue fredalure terribili, a cui l'amico e collega Montani, lieto di sentire recitato il suo *Truccuso*, rispose per le rime: mentre Falconi e Martoglio e Mari si mantenevano nelle parti rispettivamente di cameriere, delegato e questurino all'altezza della situazione, che si risolse in risate irrefrenabili e si concluse in applausi entusiastici.

Il teatro era più che gremito, stipato: non un posto vuoto; infinite signore elegantissime; e i nomi più belli dell'arte, dell'aristocrazia, della finanza romana.

— Stasera un altro grande avvenimento artistico: lo spettacolo in onore di Tina Di Lorenzo: la grande attrice ha prescelto *Maternità* di Bracco.

e. n.

Spettacoli di stasera

Argentina — *La Madonna di Giotto*, ore 21.
Valle — *Maternità*, ore 21.
Nazionale — *Magda*, ore 21.
Quirino — *Bacio proibito*, ore 21.
Adriano — *Polista*, ore 21.
Manzoni — *Babilonia*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
San Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Velodromo Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti e ad enti collettivi, *all'interesse del 3.24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3.24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito*, che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 3.25 % sulle somme depositate.

N. B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole operazioni di credito.

Guida per Londra Coloro che si recano a Londra tanto per diporto, quanto per affari, dirigendosi al sig. L. Di Domenico all'*Hotel Cecil* Strand, avranno in lui una ottima guida ed un eccellente interprete, che noi raccomandiamo per le sue lodevoli qualità.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

IL SENATO AGLI UFFICI.

Il Dis. di legge per l'avanzamento nell'esercito.

Gli Uffici hanno ieri discusso il dis. di legge che contiene notevoli aggiunte e modificazioni alle leggi precedenti sull'avanzamento dell'esercito.

Il dis. di legge ha lo scopo di por termine a quei gravi inconvenienti che si erano finora riscontrati.

Gli argomenti ai quali il progetto si riferisce sono:

1° Condizioni per l'avanzamento ed anzianità dei tenenti medici e veterinari;

2° Condizioni per l'avanzamento e scelta dei capitani delle varie armi e dei corpi amministrativi.

3° Condizioni per l'avanzamento dei ten. col. di tutte le armi e di tutti i corpi.

4° Condizioni per l'avanzamento e il reclutamento dei subalterni dei carabinieri reali.

Ora le conclusioni a cui arriva il dis. di legge sono: che i capitani prima di essere ammessi agli esperimenti a scelta debbono aver comandato effettivamente e in modo lodevole per due anni la compagnia od altro reparto corrispondente; che i ten. col. con l'esperimento, che ha ora effetto decisivo sulla loro carriera, abbiano solo un elemento maggiore per le Commissioni di avanzamento.

Per l'arma dei Carabinieri il dis. di legge propone di adottare i seguenti provvedimenti:

1° stabilire un organico unico complessivo per tutti i subalterni dei Carabinieri reali;

2° promuovere i sottotenenti al termine del terzo anno di grado;

3° completare gli organici dei subalterni con una esuberanza di una delle due fonti di reclutamento quando l'altra dia un gettito insufficiente;

4° conservare ai tenenti trasferiti dalle altre armi la loro anzianità, limitando peraltro i trasferimenti ai tenenti con non più di due anni di grado.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni in principio di seduta fra cui interessanti quella sulla liquidazione della Cassa Pensioni di Torino e quella per il personale viaggiante delle ferrovie si passa alla elezione di Rovigo.

Dopo animata discussione, seguita da un appello nominale si convalida l'on. Beghi.

Svolta una proposta di legge d'iniziativa parlamentare si discutono i disegni di legge per le navi asilo, pel Consorzio del porto di Genova, e per gli applicati dell'amministrazione militare.

Un progetto molto importante sia dal punto di vista sociale sia perchè migliora sensibilmente le condizioni degli impiegati dipendenti dal Ministero della Guerra.

Vi fu un momento in cui si credeva che questo dovesse naufragare ma poi venne approvato a grande maggioranza.

All'uscita della Camera il Ministro ha avuto una dimostrazione di affetto e di simpatia da parte di molti che han visto come il gen. Grandi si preoccupi vivamente dei problemi più gravi e più discussi che interessano i suoi dipendenti.

Ordine del giorno della seduta d'oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri — Elezione contestata del Collegio di Palermo III (eletto Barbera).
3. *Votazione per la nomina*:
di un commissario di vigilanza sulla Biblioteca della Camera; di un commissario del Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica;
di un commissario del Consiglio Sup. della P. I.
4. *Discussione del disegno di legge*: Approvazione della Convenzione di commercio e di navigazione firmata a Madrid tra l'Italia e la Spagna addì 30 marzo 1914.
5. *Seguito della discussione sul dis. di legge*: Stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'es. fin. dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.
6. *Votazione a scrutinio segreto sui seguenti dis. di legge*: Navi asilo ed opera nazionale di patronato per le medesime.
Concessione al Consorzio autonomo del porto di Genova della facoltà di sfruttare la cava della « Chiappella ».
Provvedimenti per gli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti, gli ufficiali d'ordine dei magazzini militari e gli assistenti del Genio militare.
Discussione dei disegni di legge:
7. Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica, normale.

PER LA QUESTIONE DEGLI ZUCCHERI.

Mozione.

Il gruppo socialista ha incaricato l'on. Graziadei di presentare una mozione per invitare il Governo a presentare immediati provvedimenti per eliminare la sovrapproduzione fintanto che le condizioni dell'erario non permettono di ridurre la imposta di fabbricazione.

INTERPELLANZE.

Gli on. Soglia, Comandini e Barzilai hanno presentato alla Camera due interpellanze al Ministro della P. I. sull'applicazione dell'art. 16 della legge Daneo Credaro.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta, in seduta segreta deliberò la convalidazione dell'on. Amato nel collegio di Verbicaro.

Ha discusso poi l'elezione di Girgenti, proclamato l'on. Micciché.

La Giunta ha anche convalidato la elezione dell'onorevole Di Bagno eletto a S. Arcangelo di Romagna.

La Giunta ha altresì esaminato la elezione di Lecco – proclamato Fasi – e ha deciso di nominare un comitato inquirente composto dagli on. Lucifero, Migliano e Sanarelli.

La Giunta per le elezioni è convocata per oggi alle 9.30, in seduna pubblica, per discutere la elezione contestata del Collegio di Fano (proclamato Mariotti), e in seduta privata lo stesso giorno alle ore 16.

Giunta del Bilancio

Ieri si è riunita la giunta generale del bilancio per esaminare i bilanci della Pubblica Istruzione e delle Poste.

Furono approvate le relazioni degli on. Mango e Agnglia.

Venne eletto l'on. Pantano a relatore del dis. di legge a pro dei danneggiati del terremoto di Catania.

Ministero Interno.

Direzione gen. di sanita'.

Con odierna ordinanza di Sanità marittima le provenienze dai porti della costa settentrionale della Colombia, dal golfo di Uraba al golfo di Maracaibo sono sottoposte alle misure dell'ordinanza del 1907 contro la peste.

Ministero Esteri.

ACCORDO FRANCO ITALIANO PER I SUDDITI DI LIBIA IN TUNISIA

E' stato firmato ieri mattina dal Ministro degli affari esteri e dall'Ambasciatore di Francia l'accordo col quale viene stabilito il regime dei sudditi coloniali italiani in Tunisia e dei tunisini in Libia.

L'accordo tiene conto in modo equo degl'interessi dei due Governi che l'hanno firmato e stabilisce in una maniera felicissima i rapporti tra la Tunisia e la Libia in seguito all'occupazione italiana di questa regione. Fissato il principio che i libici in Tunisia ed i tunisini in Libia godranno della situazione fatta ai loro correligionari sudditi della nazione la più favorita, l'accordo fissa, tenendo conto della data del riconoscimento della sovranità italiana in Libia, le norme che serviranno di base per determinare la nazionalità degli indigeni originari della Libia che si trovano attualmente nella Tunisia e dei tunisini residenti in Libia, come pure per facilitare il passaggio dai libici in Tunisia e dei tunisini in Libia.

I tunisini ed i tripolini, per un periodo di cinque anni e su piede di parità perfetta saranno sottoposti alla stessa giurisdizione indigena in Tripolitania e in Tunisia.

Le attribuzioni dei Consoli di Francia in Libia pei tunisini e dei Consoli d'Italia in Tunisia per i sudditi coloniali italiani saranno le stesse di quelle che a loro rispettivamente conferisce la convenzione italo-tunisina del 1896 per i tunisini e per gli italiani in Tunisia. La convenzione d'estradizione del 1896 fra l'Italia e la Tunisia viene estesa alla Libia.

ITALIA E URUGUAI.

(S) **Montevideo, 29.** Il Pres. della Repubblica ha ratificato il Protocollo che sottopone all'arbitrato del Re del Belgio la vertenza tra l'Italia e l'Uruguay relativa al brigantino *Maria Madre*.

ESSAD PASCIA' DAL MARCH. DI S. GIULIANO.

Ieri è stato ricevuto dal march. Di San Giuliano il gen. Essad Pascià col quale ha avuto un lungo colloquio.

Faceva da interprete il Console Stranieri.

Ministero Tesoro.

Pel pagamento della rendita

Il Ministro del Tesoro ha determinato che col giorno 11 giugno p. v. abbia principio, nel Regno, il pagamento della cedola della rendita consolidata 3.50 % al portatore e mista, di scadenza al 1. luglio 1914.

Con decreto ministeriale in data 18 corr., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 30 andante, ha inoltre disposto che il pagamento della rata semestrale sulla rendita nominativa del consolidato suddetto, di scadenza al 1. luglio 1914, non soggette ad usufrutto vitalizio e non subordinate a speciali condizioni, abbia principio, per quelle non superiori ad annue lire 70 (lire 35 semestrali) col giorno 16 giugno p. v., e per quelle non superiori ad annue 140 (lire 70 semestrali) col giorno 25 successivo.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel terremoto della prov. di Catania

Ieri è stato distribuito alla Camera il progetto di legge riguardante i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto dell'8 maggio 1914 nella prov. di Catania.

Con questo progetto viene autorizzata la spesa di L. 1.500.000 per provvedere alle opere urgenti e principalmente a demolizioni e puntellamenti di edifici pericolanti, alla costruzione di ricoveri provvisori ed alle indispensabili opere igieniche occorrenti alla concessione di sussidi.

La somma predetta verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei LL. PP. e sarà ripartita in due esercizi.

Il progetto di legge considera anche la esenzione parziale dalle tasse da parte dei colpiti.

Ministero Guerra.

L'aereonautica militare

Ad un telegramma dell'on. Mosca, presidente dell'Aero Club d'Italia, il Ministro gen. Grandi ha risposto nei seguenti termini:

« Rispondo suo telegramma assicurandola che notizia soppressione nostra flotta Aerea Militare è infondata. Il pensiero del Governo a tale proposito fu chiaramente espresso costà da S. E. il generale Tassoni nel suo discorso alla recente inaugurazione dell'Esposizione Internazionale di locomozione Aerea, al quale non posso che riferirmi

Ministro: Grandi »

Per il richiamo dei sottufficiali messi a riposo.

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge per il richiamo degli ufficiali messi a riposo con cui si dà facoltà al Ministro della guerra di richiamare temporaneamente in servizio, entro i limiti delle tabelle organiche, previo loro consenso e per destinarli a cariche speciali, i sottufficiali (esclusi quelli dei carabinieri reali) collocati a riposo, da meno di due anni, per aver raggiunto il limite massimo di servizio, alle condizioni che saranno stabilite dal relativo regolamento. I medesimi, durante il tempo in cui saranno richiamati in servizio, percepiranno, oltre l'assegno di pensione, una indennità a carico del bilancio della guerra, pari alla differenza fra l'assegno stesso e quello di cui fruivano all'atto del collocamento a riposo.

Il servizio così prestato non darà diritto ad ulteriore aumento di pensione.

Ministero Marina.

Per la Marina libera.

Ieri è stata ricevuta dall'on. Battaglieri, sottosegretario di Stato alla marina, la commissione degli armatori liberi la quale ha esposto le cause che hanno determinato la crisi.

L'on. sottosegretario ha promesso di interessarsi vivamente della questione.

La Commissione è stata altresì ricevuta dal ministro di A. I. e C. e dal comm. Bruno dirett. gen. della marina mercantile i quali hanno dato le medesime assicurazioni di interessarsi della questione.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

La Comm. centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è adunata il 28 corr., sotto la Presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli, presenti i commissari on. sen. Falconi, on. Venzi, on. Pietravalle, comm. Pironti, comm. Corradini.

La Comm. ha approvato l'elenco delle proposte d'indennità di residenza disagiata nella provincia di Caserta e l'elenco dei sussidi per l'assistenza scolastica nella provincia di Chieti; ha concessi premi per insegnamenti facoltativi nella provincia di Potenza e sussidi agli Asili Infantili di Città della Pieve, Guardea, Montefranco, Papiano, frazione del Comune di Marsciano, Paciccle, S. Eraclio, frazione del Comune di Foligno, Civitavecchia, Bevagna, Belfiore, Cannara, Calvi, Collescipoli, Norcia, Spello, Belvedere Marittimo, Cefalù, Artena, Alatri, Bracciano, Oriolo Romano, Tivoli (Taddei), Vicovaro, Castelvetrano, Grotte, Foligno (G. Garibaldi) Magione, Narni e Sonino.

La Comm. continua le proprie sedute.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Censimento della popolazione.

La Dir. Gen. della Statistica e del lavoro (ufficio censimento) pubblica due interessantissimi volumi sul Censimento della popolazione del Regno d'Italia al 10 giugno 1911 in cui sono raccolti tutti i dati statistici riguardanti il sesso l'età, la religione ecc. sui cittadini italiani a quell'epoca.

La pregevole pubblicazione contiene anche delle tavole illustrative e annota tutte le variazioni avvenute nelle circoscrizioni amministrative posteriormente alla data del Censimento.

Comitato Agrario Nazionale

Ieri nella sala dell'Ufficio IV della Camera si è riunito il Comitato agrario nazionale.

Presiedeva l'on. Miliani. Erano presenti gli on. Agnesi, Cassin, Ciacci, Delle Piane, Fumarola, Graham, Leonardi, Ottavi, Pallastrelli, Parodi, Suzzi Legnani, il cav. Agunt, il prof. Filoni, per l'Ass. delle Cattedre ambul. d'agr., il comm. Franco, il dott. Neri per l'Ass. naz. Veterinaria e il comm. Pisani.

Il Comitato prese atto con compiacimento dell'avvenuta ripresentazione alla Camera del progetto riguardante le *Modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per l'agricoltura e la pastorizia montana*, e fece voti perchè esso venga portato alla discussione prima delle vacanze estive.

In attuazione dell'ordine del giorno approvato nell'adunanza parlamentare del giorno 8 corr., il Comitato ha fissato il programma di propaganda forestale da svolgersi durante il periodo estivo, mediante riunioni da tenersi nelle varie regioni montane d'Italia per far conoscere agli Enti amministrativi e alle popolazioni interessate i principi su cui si basa la nostra nuova legislazione forestale ed i vantaggi che da essa possono ritrarsi.

Ha stabilito, infine, d'intervenire numeroso al *Congresso forestale e d'irrigazione*, che si terrà in Napoli nei giorni 31 maggio e 1° giugno prossimi.

Informazioni estere

L'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE DI S. FRANCISCO.

(S) **Washington, 29.** — Ernesto Nathan, Commissario per l'Italia a San Francisco, si è fermato alcuni giorni a Washington, rimanendo soddisfatto dell'accoglienza fattagli. Presentato infatti dall'Ambasciatore d'Italia in Washington, march. Cusani-Confalonieri, è stato fatto segno a speciali cortesie da parte del Pres., del Ministro degli Esteri, degli Ambasciatori e di vari personaggi americani.

Poi è ripartito per San Francisco.

FRANCIA

(S) **Parigi, 29.** — La Sezione d'accusa ha pronunziato la sentenza che rinvia la signora Caillaux alla Corte d'Assisi per omicidio volontario con premeditazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Serajevo, 29.** — *Il Giornale Ufficiale* pubblica un autografo dell'Imperatore al Min. Bilinski che accorda la grazia a tutti i sudditi serbi condannati finora in Bosnia Erzegovina per delitto di spionaggio, ordinando che i sudditi serbi non ancora condannati, non possano più essere condannati per spionaggio, e che ogni procedura in corso di esecuzione a questo riguardo venga abolita.

GIAPPONE

(S) **Tokio, 28.** — La Corte marziale ha pronunciato le seguenti condanne contro gli ufficiali implicati nello scandalo navale.

Il vice ammiraglio Matsumoto è stato condannato a tre anni di lavori forzati ed al rimborso di 409 .800 yen. Il cap. Sawasaki ad un anno di lavori forzati ed al rimborso di 12.500 yen.

Il comandante Suzuki è stato assolto.

RUSSIA

Mosca, 29. — Dal giorno 18 corr. è stata stabilita la corsa di un treno diretto settimanale fra Mosca e Vladivostock.

Il treno giungerà al sabato a Vladivostock in coincidenza colla partenza dei vapori per Tsugaru, dove si riprenderà la ferrovia per Tokio (45 ore in tutto) facendo così il viaggio da Mosca a Tokio in 11 giorni.

SPAGNA

(S) **Madrid, 29.** — All'uscita dalla Camera Maura è stato accolto con applausi e fischi. Sono stati scambiati bastonate fra i partigiani di Maura e i socialisti. La polizia è intervenuta ed ha proceduto ad arresti.

Vi sono alcuni feriti.

(S) **Madrid, 28.** — Le dimostrazioni che si sono verificate davanti alla Camera all'uscita di Maura si sono ripetute all'uscita di Soriano repubblicano, di Iglesias socialista e di Mella carlista. Ogni volta la polizia ha dovuto caricare. Numerosi dimostranti sono rimasti feriti o leggermente contusi. Sono stati operati 23 arresti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 29.** — Il Console Generale americano in Monterey telegrafa che l'italiano Tesa non è prigioniero ma che è stato richiesto di pagare una somma di danaro per conto della Compagnia da lui diretta.

Il Console ritiene che Tesa potrà partire ben presto per gli Stati Uniti dell'America del Nord e promette di fare all'uopo tutto quanto potrà.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il postale *Duca di Genova* ha proseguito ieri da Barcellona, per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Siracusa* è partito da Alessandria per l'Italia.

Soc. Generale Italiana. — Il postale *Duca d'Aosta*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito da Santos per Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il celere postale *Caserta* proveniente da New York è passato stasera a Capo S. Vincenzo diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 29 maggio.

Mercato fermo - Ricercate le Rendite Fondiaria. Rendita 3½% cont. 97.57½ a 97.60.

Rendita fine 97.80 a 97.82½ a 97.75 a 97.80.

Obblig. Ferrov. 3% 330 – Banca d'Italia 1380 a 1379½ a 1380 – Credito Fondiario 540 – Commerciale 760 a 761 a 759 – Credito Italiano 523 – Banco Roma 93¼ a 93 3/4 – Credito Provinciale 151½ – Meridionali 538 – Mediterranea 230 – Navigazione 398 – Gas 836 a 830 a 833 a 832 – Ansaldo 237½ a 238½ – Immobiliari 266 – Beni Stabili 278 – Imprese 93 3/4 a 95 a 93 3/4 – Terni 1450 – Carburo 555 a 551 a 554 – Molini Pantanella 110 a 111 – Rendite Fondiaria 92½ cont. 93 – Risanamento 111.

CAMBI. — Parigi 100.46 – Londra 25.28 – Berlino 123.35.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 30 Maggio a lire 100.44.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 25 a tutto il 30 maggio 1914 per i daziati non superiori a L. 100. pagabili in biglietti è fissato in L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 29 maggio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 62	97 60	97 70	97 85
Id. fine mese	97 81	97 80	97 80	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 70	— —	97 85
Id. fine mese	— —	96 85	— —	— —
A. B. Italia	1379 50	1380 50	1379 50	1381 —
» Commerc.	759 25	759 50	758 50	— —
» Cred. Ital.	524 —	524 —	— —	— —
» B. Roma	93 12	93 —	— —	93 —
Mediterranee	225 50	227 —	225 50	236 —
Meridionali	537 —	535 —	— —	536 —
Acc. Terni	1346 —	1348 —	1342 —	— —
Veneta	— —	109 —	— —	— —
Nav. Gen.	397 —	398 —	— —	— —
Raffineria	317 —	318 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	237 50	238 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 37	123 35	123 40	123 32
» Francia	100 45	100 42½	100 50	100 42
» Londra	25 29	25 28	25 29½	25 30
» Svizzera	100 35	100 35	100 35	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 28 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.35 87	95.60 87	96.65 11
3.50 % n. (1902)	96.84 06	95.09 06	96.43 30
3 % lordo	63.50 —	62.40 —	62.21 76

BORSE ESTERE

Parigi, 29 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura prezz. mile
RENDITE Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 92 85 95	85 77	85 95
Italiana 3 ½ %	97 15	97 25	96 97
turca	non quot.	— —	88 45
spagnuola	88 65	88 65	88 67
russa 1909	98 05	98 05	98 20
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	82 75	82 65
Egiziano 6 %	— —	100 75	100 60
Banca di Parigi	1545 —	1530 —	1547 —
Banca Ottomana	— —	627 —	628 —
Credito Fondiario	— —	890 —	892 —
Azioni Suez	— —	— —	5000 —
Lotti turchi	— —	201 —	200 50
Ferrovie ital. [illegible]	— —	533 —	531 —
CAMBI su Italia	— —	99 ⅝	99 ⅝
su Londra	— —	25 18	25 18 5
su Madrid	5 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29 maggio	28 aperture	29 chiusura
Cred. aust.	604 75	603 75
Rend. oro	99 05	100 05
Id. Carta	81 25	81 —
Ungh. 4 %	79 80	79 85
Id. 3 ½	70 00	70 35
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 14	24 13
Lire ital.	95 15	95 15

Londra, 29 maggio	29 apertura	29 chiusura
Consolid.	75 ⅛	75 ⅛
Ital.	95 ½	95 ½
Turco	82 —	82 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	88 —	88 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 —	99 —
Argento	26 [illegible]	26 ½

Berlino, 29 maggio	28	29
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 50	64 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 30	214 15
Camb. It.	80 90	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	4 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 29, ore 15,30

Rend. 3 ½	97.62	Raffineria	317.—	Elba	196.5
Id. fine m.	97.81	Ind. zucc.	259.50	Savona	148.—
B. Italia	1379.50	Eridania	574.—	Carburo	—.—
Commerc.	759.25	Zucc. naz.	145.50	M. A. I.	197.—
Cred. It.	524.—	Id. rum.	68.50	Smeol.	250.—
Bancaria	90.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	93.12	Terni	1345.—	Imprese	93.50
Merid.	537.—	Metallur.	103.—	Ansaldo	237.50
Meditarr.	225.50	Ferriere	102.—	F. Volta	214.50
Navigaz.	397.—	Officine	419.50	Italia	39.—
Veneta	109.—	Tram	706.—	Marconi	78.50

Acquedotto Pugliese 342.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29, ore 15.15

Rendita 3½ %	97.60	Raffineria L. L.	317.—
Banca d'Italia	1379.50	Raffin. zuccheri	259.—
B. Commerciale	759.—	Molini A. I.	197.—
Credito Italiano	523.—	Terni	1347.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	238.—
Banco Roma	93.25	Elba	196.—
[illegible]	536.—	Savona	147.—
Mediterranee	226.—	Ferriere Italiane	101.—
Veneta	109.—	Metallurgica	102.—
Navigazione	398.—	Carburo	—.—
Eridania	573.—	Fiat	486.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 29 Maggio ore 24.

Francese 3 %	85.76	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	88.75	Rio Tinto	1746.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	4342.—
Brasil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	40.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Falanzi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 reca:

R. D. col quale è modificata la tabella annessa alla legge 8 aprile 1906, riguardante il personale inserviente nelle scuole classiche.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Ancona.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

(S) **Alessandria, 22.** — Il Consiglio provinciale di Alessandria ha approvato a voti unanimi un progetto per la istituzione di un Istituto provinciale delle mutue o bestiame.

Questo ha per iscopo di riassicurare per il 50 % il capitale assicurato dalle piccole mutue locali costituite fra agricoltori.

Si tratta di iniziativa importantissima, la provincia di Alessandria è la prima che in Italia abbia affrontato il problema e lo abbia coraggiosamente risolto. Ha collaborato alla formulazione dell'importante progetto il Comitato nazionale per la mutualità agraria, con sede in Roma e presieduto dall'on. V. E. Orlando.

Milano, 22. — Il Consiglio della Società Muratori ha votato ieri sera il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Società Muratori di Milano, vista l'iniziativa delle organizzazioni economiche di Pescarolo, vista la scelta del candidato politico nella persona del compagno Rinaldo Rigola segretario della Confederazione del Lavoro pur non ritenendosi competente a stabilire in tale materia il diritto dell'uno e dell'altro partito, crede non inopportuno di esprimere il suo augurio perchè gli organismi politici competenti tengano in considerazione il voto delle leghe di Pescarolo ».

Venezia, 22. — Ieri sera alle 7.45 col diretto di Milano giungeva a Venezia S. M. l'Imperatrice Eugenia con numeroso seguito. L'Augusta Signora, che ha preso alloggio al *Grand Hotel*, si tratterrà fra noi parecchi giorni.

Genova, 22. — Una delle più brillanti manifestazioni marinare che si svolgeranno in occasione della nostra Esposizione internazionale sarà la grande riunione di canottaggio organizzata per il 31 maggio e il 1° giugno.

Interverranno canottieri di ogni parte d'Italia e gli equipaggi più forti.

Piacenza, 22. — Nella corsa ciclistica dei 100 chilometri sul percorso Milano-Piacenza-Casteggio ieri all'altezza di Castelsangiovanni si verificò una grave disgrazia che ebbe per conseguenza cinque feriti gravi.

Essendosi parato un carro nel mezzo di una via e non avendo potuto evitarlo a tempo, sono caduti 23 ciclisti e alcuni motociclisti. Molte biciclette si sfasciarono e dieci corridori, di cui cinque gravemente, rimasero feriti. Un ferito con commozione cerebrale stante il suo grave stato, non è stato possibile rimuoverlo.

Italia Centrale

Firenze, 22. — L'assemblea della Federazione dei commercianti dopo lunga ed animata discussione sulla partecipazione o no del sodalizio alla lotta amministrativa, votava a grande maggioranza un ordine del giorno col quale affermando la necessità imprescindibile che un'associazione commerciale — siccome esponente di una grande massa d'interessi cittadini — debba mandare al Comune i suoi rappresentanti per la tutela e difesa degl'interessi medesimi, deliberava di prender parte alle elezioni e rimandava ad altra assemblea la discussione del programma e delle sue modalità.

— Il R. Istituto tecnico « Galileo Galilei » ha partecipato al concorso ginnastico internazionale di Genova con una squadra di 35 alunni sotto la direzione del prof. Manlio Pastorini. La bella squadra si distinse nelle più importanti gare del concorso riportando la massima onorificenza: la corona d'alloro.

Partecipava anche al concorso preliminare guadagnandosi la medaglia d'oro di I. grado.

Ancona, 22. — A sostituire il comm. Castaldi, che venne trasferito a Roma, verrà l'ispettore generale di P. S. comm. Lelio Paternostro.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Ieri col treno delle 16.30 proveniente da Brindisi è giunto nella nostra città con la sua signora Essad Pascià, il quale viaggiò in forma privata. Durante il viaggio è stato accompagnato da un Commissario di P. S. Egli ha preso alloggio in un'appartamentino al 1° piano dell'*Hotel Royal* e non ha voluto ricevere alcun giornalista.

— Colpito da uremia è morto ieri mattina il comm. Achille Mollo, che tanto si è cooperato per l'evoluzione del corpo dei nostri pompieri. Egli è stato comandante del corpo e per un periodo di tempo anche comandante del corpo delle guardie municipali. Era stimatissimo e tenuto in grande considerazione da quanti lo conobbero e dai pompieri che lo amavano come padre. Ingegnere di valore, insegnante al Politecnico, decorato di varie onorificenze italiane ed estere, lascia grande rimpianto di sè.

Taranto, 22. — Ieri ed oggi i sommergibili *Nautilus* e *Nereide* hanno eseguito alcune esercitazioni al largo di Mar Grande rientrando poi a Mar Piccolo. Li seguiva la torpediniera « 42 S ».

Lecce, 22. — L'autorità di P. S. è dietro in traccia di alcuni biscazzieri, che tengono nella città alcune bische, nelle quali attirano come in una pania giovani appartenenti a distinte famiglie ed anche minorenni.

Nelle Isole

Sassari 22. — E' partito per Tempio il 45° fanteria per eseguire i tiri di combattimento. Il 1° giugno lo stesso raggiunto con i richiamati e con le altre truppe di guarnigione nell'isola si recheranno nel campo di Ozieri per le manovre di campagna.

Iglesias 22. — Il Consiglio ha proceduto alla nomina di due medici condotti nelle persone dei dottori Marchei e Fortuleoni e di uno per la campagna in persona del dott. Giuseppe Azeni.

Messina 22. — Provenienti da Genova sono arrivati alle ore 12 i cacciatorpediniere *Garibaldino*, *Bersagliere* e *Lanciere*, appartenenti alla prima divisione della seconda squadra comandata dal Duca degli Abruzzi. Essi si sono riforniti di carbone.

Torino 22. — Al teatro Carignano affollatissimo, i colleghi Bocci Bocci e Filiberto Scarpelli hanno tenuto le loro due conferenze: L'urlo dell'uomo selvaggio » l'Arte della caricatura ». I due colleghi sono stati molto applauditi.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 22. — L'Università agraria di Rocca di Papa comunica agli interessati il seguente avviso: « Affitto novennale della tenuta del Domatore sita in territorio di Rocca di Papa di rubbia 10 circa pari a ettari 22.60 con fontanile per il pascolo, escluse le capre ed i suini dal 1 ottobre 1914 al 30 settembre 1923: esperimento d'asta conformemente alla consiliare deliberazione 25 aprile p. p. n. 23 resa esecutoria il 5 andante mese con visto n. 30515 divisione seconda e relativo capitolato 27 settembre 1914, rendesi di pubblica ragione che presso questa segreteria avanti l'ill.mo sig. presidente o chi per esso nella mattina del 29 andante mese a ore 11 si procederà al primo esperimento col metodo della candela vergine per l'affitto novennale di cui sopra è parola. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 750 annue da pagarsi in due rate, a semestre anticipato, la prima delle quali alla stipulazione del contratto che avrà luogo tosto che gli atti d'asta abbiano riportato il voto esecutorio dell'on. autorità superiore. Deposito delle spese e diritti d'asta da liquidarsi in conformità n. 6 della vigente legge comunale e provinciale lire 160; deposito alla cassa dell'ente presso la locale esattoria e a garanzia del contratto lire 260.

Le offerte di aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna, ed avvenendo al primo esperimento l'aggiudicazione provvisoria avrà luogo il secondo esperimento d'asta per l'aumento non inferiore alla vigesima nella mattina del 29 stesso mese ore 11.

Ronciglione, 22. — Ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale della Cassa rurale posta nei locali del nuovo palazzo Castini al Corso Umberto I. Sono intervenuti molti soci.

Civitavecchia, 22. — Ieri la cooperativa fra i lavoratori del Porto, in occasione del 15° anniversario della fondazione, hanno festeggiato tale anniversario solennemente. Nella sede della Società è stato inaugurato un busto in marmo di Andrea Costa, fondatore della Società. Ha parlato l'avv. Guarnieri Ventimiglia. I lavoratori quindi adunatisi a comizio hanno deliberato di inviare un telegramma all'on. Ministro dei LL. PP. ed un altro all'on. Calisse, perchè s'interessino per la costruzione della ferrovia Civitavecchia - Orte - Terni.

Albano, 22. — Il treno n. 215, che era partito alle ore 15.50 da Roma, all'altezza del bivio Mendrione è deragliato con grande panico dei viaggiatori. Nessuno ferito; solo qualche contuso.

Alle 16.37 è partito da Roma un treno di soccorso. Si è iniziata un'inchiesta per accertare le cause del deragliamento.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 23, colle stazioni sotto indicate:

Kronprinz, Venezia, Oranje, Cavour e *Toscana* con Genova — *Italiana* con Capo Sperone e Cagliari — *Molina* e *Oxfordshire* con Isola Chiesa e Palermo — *Roon* e *Isernia* con Napoli — *Prinz Regent Luitpold* e *Dunluce Castle* con Napoli e Palermo — *Napoli* e *Grotius* con Palermo — *Prinz Heinrich* con Vittoria — *Umbria* con Brindisi — *Tyrolia* e *Milano* con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Genova

(S) **Genova, 22.** — Alle ore 10.45 è giunto, proveniente da Roma, il Ministro delle Colonie, on. Martini, accompagnato dal comm. Bodrero. L'on. Ministro è stato ricevuto alla stazione di Brignole dal Prefetto, dal Sindaco, dal sen. Benza, dal principe Imperiali e dal comm. Rossetti, del Ministero delle colonie.

Il Ministro è sceso al *Grand Hotel Bristol*.

Sono giunti anche il sen. Pacetti vice-presidente del Senato, ed il senatore Borgatta che con l'on. senatore Biscaretti rappresenteranno il Senato alla inaugurazione della Esposizione.

Il Duca degli Abruzzi ha ricevuto dalle ore 11.15 a mezzogiorno a bordo della *Regina Elena*, i generali Cadorna, Masi e Ricci; il Prefetto, il Sindaco ed altre autorità.

***

Genova 22. L'esposizione di Genova, nata fra i contrasti, cresciuta fra le più contradditorie dicerie, stretta fra le diffidenze, è ormai un fatto pressochè compiuto.

E questa Esposizione marinara e di igiene nella città che vanta il più grande e il più profondo porto della Nazione, riescirà, si può dire con tranquilla coscienza, interessante sotto ogni rapporto. Ed il merito principale spetta a Gino Coppedè, cultore pregevole della architettura italiana e il cui nome non è circoscritto alla Liguria e alla Toscana, ma è diffuso in molte regioni italiane e in più di uno Stato estero.

Governo e Parlamento hanno dato un appoggio prezioso al Comitato che oggi vede coronato di successo la sua opera e specialmente i Ministri delle Colonie e della Marina che interverranno e faranno corona al Re il quale, presenzierà l'inaugurazione ufficiale della Mostra.

Non vi descrivo il prospetto generale di essa in stile orientale che simboleggia il significato dell'Esposizione stessa.

Di qui le torri, riproduzioni di monumenti nazionali; proiettili giganteschi; bassorilievi istoriati a motivi marinareschi; volte strane ed imponenti, decorazioni significative.

***

L'Esposizione delle Colonie riflette idealmente quelle di Genova e Venezia nel medio evo; sostanzialmente quelle che oggi l'Italia ha nel suo dominio: Tripolitania, Cirenaica, Benadir.

La Mostra Militare e Coloniale, alla cui riuscita hanno contribuito tutti i corpi del nostro esercito, riesce ammirevolmente interessante sia nelle opere pubbliche che nelle militari; tanto in quella etnografica quanto in quella dell'agricoltura e commercio; sia nella industriale che nell'insegnamento e archeologia.

***

La Mostra della Marina Militare, il cui edificio si eleva imponente nello sfondo di Piazza Francia è di effetto grandissimo. Raffigura, in bacino, alla grandezza naturale, uno dei colossi marini recentemente costruiti dall'Italia ed alcuni dei quali già solcano o sono pronti a solcare i mari, a dimostrazione della forza e del genio industriale italiano.

La nave, in aspetto di combattimento, è semplice nelle sue linee, ed emerge da un edificio di severo stile militare che richiama le nostre glorie marinare.

Essa è munita di tutte le soprastrutture, delle numerose artiglierie isolate, dei suoi fumaioli, alberi completi, impianto radiotelegrafico.

Nell'interno della nave le mostre della marina militare. Cannoni montati di tutte le misure, siluri, proiettili di tutti i calibri, stazioni foto-elettriche, mostre di fari e fanali, modelli di costruzioni di tutte le epoche, mostra di corderie ecc. ecc.

***

La mostra del Ministero è fiancheggiata da quella dei vari cantieri italiani e degli stabilimenti che forniscono la marina militare.

Le acciaierie di Terni hanno esposto: Una corazza tipo Krupp di 30 centimetri di spessore, provata al « Muggiano » dalla R. Marina come si vede dalle impronte che vi hanno lasciato i proiettili.

Un tubo grezzo di fucinazione da servire alla costruzione di uno dei nuovi cannoni da 381 in fabbricazione presso la Wickers-Terni; alcuni pezzi fucinati per fabbricare turbine a vapore. Molti proiettili « passati interi attraverso corazze tipo Krupp.

La proprietà fondamentale di quanto è stato esposto è che si tratta di tutti pezzi fabbricati completamente negli stabilimenti di Terni.

La Wickers-Terni ha esposto: Un cannone da 305 (già provato al balipedio del Muggiano con ottimi risultati) e di fabbricazione eccezionale. Un cannone da 120 di quelli per le navi *Leonardo Da Vinci*, *Doria* e *Cavour*; un cannone da 76 nonchè un cannone completo per artiglieria da campagna.

Gli stabilimenti Odero espongono i modelli di tutte le navi da essi costruite.

La Ditta Piaggio, il locale completo per l'ammiraglio sulla *Andrea Doria*.

La Ditta Orlando di Livorno, i modelli delle navi costruite nello storico cantiere.

Tutte queste Ditte riunite, insomma danno la più completa dimostrazione che i loro stabilimenti sono in grado di costruire in Italia completamente una nave dal materiale metallico — fornito dall'Ilva di Pozzuoli, alle corazze, ai cannoni, alle macchine con caldaie di qualunque potenzialità.

All'esterno del padiglione marina militare sta, come di sentinella vigile il marinaio di Vito Pardo parte del monumento di Milano che la Marina italiana volle dedicare all'amm. Mirabello.

***

Vi dovrei ora parlare degli altri reparti dell'esposizione di igiene, ecc. Ma di questo ci sarà tempo dopo l'inaugurazione.

***

◆ (S) **Genova, 22.** Il Ministro delle Colonie on. Martini alle ore 11.30 si recò all'Esposizione a visitare la « Mostra coloniale » completamente ordinata che percorse in ogni sua parte accompagnato dai commendatori Bodrero, Cossetti e Frascara e dal marchese Imperiali presidente d'onore.

L'on. Martini espresse la sua intera soddisfazione e si congratulò coi funzionari del suo dicastero che presiedettero e diressero l'ordinamento della Mostra. Nel padiglione di Gondar fu servito un rinfresco.

Stasera il Ministro sarà ospite del marchese Imperiali che gli offrirà un pranzo.

***

◆ (S) **Genova, 22.** Domattina giungerà il dirigibile *P.3* che farà evoluzioni al disopra della città durante la cerimonia inaugurale dell'Esposizione. Domattina giungerà anche il sottosegretario di Stato per gli esteri, on. Borsarelli.

***

◆ (S) **Genova, 22.** Alle ore 21 giunsero in automobile il Duca e la Duchessa di Genova che si recarono al Palazzo Reale.

Scioperi all'estero

(S) **Madrid, 22.** — I giornali assicurano che lo sciopero della marina mercantile è terminato. Oggi riprenderanno il loro servizio gli equipaggi di tutte le Compagnie ad eccezione di quelli di Bilbao, che continuano lo sciopero.

(S) **Madrid, 22.** — La fine dello sciopero della marina mercantile è ufficialmente confermata. I delegati degli scioperanti attualmente a Madrid hanno telegrafato agli organizzati di riprendere il lavoro.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DI PAPIRI EGIZIANI.

(S) **Londra, 22.** — Secondo le più recenti pubblicazioni della « Società di Esplorazione Archeologica in Egitto », il signor Monins Johnson, negli scavi eseguiti nel corso della presente primavera ad Antinoe, nell'Egitto Superiore, ha rinvenuto dei papiri di grande importanza storica e letteraria. Fra gli altri ve ne è uno rilegato in forma di libro contenente 800 linee degli « Idilli di Teocrito ». Il papiro rimonta probabilmente al quinto secolo dell'era volgare ed il testo contiene correzioni e commenti marginali fatti indubbiamente da uno studioso dell'epoca.

Oltre questo volume si sono rinvenuti altri fogli staccati di papiri contenenti versi che si attribuiscono pure a Teocrito.

Il Johnson pubblicherà il testo e la traduzione di questi poemi nella rivista della Università di Oxford, a cui appartiene, prima della fine dell'anno.

Fino ad ora non erano stati scoperti in Egitto che pochi brani delle opere di Teocrito, scritti principalmente su pergamena, e questi si trovano nei musei di Vienna, Berlino e Parigi.

Come è noto, Teocrito, di Siracusa, fiorì nel terzo secolo precedente all'Era volgare e fu il vero fondatore della poesia pastorale ed idillica. La tradizione da lui iniziata fu continuata nella letteratura latina da Virgilio colle Egloghe.

Scienze e Lettere

UN DONO AL PROF. METCHNIKOFF.

E' stata formulata a Parigi la proposta di presentare al prof. Metchnikoff un libro d'oro onde celebrare il suo giubileo di lavoro scientifico. Il libro conterrà una relazione delle ricerche scientifiche originali intraprese da ciascuno scienziato e scritta da lui nella sua propria lingua. Tale rimarchevole compilazione riceverà contributi dai più distinti scienziati del giorno.

Il volume sarà presentato all'eminente biologista all'Istituto Pasteur nel giorno primo dell'anno.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il 30 aprile è scaduto il termine utile per la rappresentazione delle opere musicali al concorso nazionale bandito dal Comune di Roma.

E' questo il terzo dei concorsi che bandisce il Comune per la scelta di un'opera nuova inedita o mai rappresentata da includere nel programma della stagione lirica al *Costanzi*. Il numero delle opere presentate ascende a 38, mentre ne furono presentate 100 nel concorso del 1912 e 50 in quello del 1913.

Quest'anno la Giuria invece di tre sarà composta di cinque maestri.

***

Accademia Pichetti. — Ieri ebbe luogo l'interessantissimo saggio di pianoforte delle sig.ne Anna Colangelo, Pina Ferrannino, Teresa Scola, Giuseppina Frais, Emma Bruno, Marcella Biagini, Eugenia Gavuzzo, Adriana De Santis, Lina Gavuzzo, Nina Montemurlo, Margherita Gherardi, Fernanda Serratrice, Elvira Aloy, Rosina Panoccasi, Emilia Sorbi, e di Mario Chiarini e Giuseppe Biagini.

Questa eletta schiera di piccoli artisti — allievi della distinta maestra Ida Callai-Daretti — eseguì magistralmente della musica classica da Beethoven a Mendelsson, da Liszt a Chopin, a Raff, a Weber, a Mozart ecc.

Un concerto, insomma, veramente riuscito per squisito sentimento d'arte e per perfetta esecuzione.

La sig.a Ida Callai-Daretti e tutti i suoi allievi furono festeggiatissimi.

RASSEGNA DRAMMATICA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. FALCONI
« La fiaccola e il faro » di Bernard e Athis al Valle

Armando Falconi si ebbe ieri le accoglienze più lusinghiere: già il pubblico convenuto — eccezionale per qualità e quantità — colla sua sola presenza rese un omaggio di simpatia e di ammirazione al valoroso attore, che fu salutato da applausi calorosi, e seguito dal palese consentimento dell'uditorio durante l'intera rappresentazione; speciali feste furono tributate al Falconi dopo il 2° atto, mentre gli venivano offerti doni cospicui.

La inesauribile e sana *vis comica*, unita ad una squisita signorilità, e ad un eccezionale senso della misura, fanno del Falconi uno dei più completi e migliori *brillanti* della nostra scena di prosa, ma egli è anche un attore di versatilità somma, che gli consente di passare ad interpretazioni robuste e drammatiche e di sostenerle vittoriosamente.

Per la sua serata egli aveva prescelto una nuova commedia in 3 atti di Tristan Bernard e Alfred Athis, *La fiaccola e il faro*, *Les deux canards* nell'originale francese: una commedia per modo di dire, poichè sebbene qua e là venga fuori il senso di satira, che pervade l'intera opera del Bernard, *La fiaccola e il faro*, non è in fondo che una farsa in tre atti: farsa ridanciana e gaia, in cui gli autori non cercano che di suscitare la risa: senza preoccuparsi della verosimiglianza delle scene, e tanto meno della fedele riproduzione dei caratteri.

Farsa che così intesa, risponde perfettamente al suo scopo di divertire; intento che fu ieri tanto più facilmente raggiunto mercè l'interpretazione, piena di brio e di vivacità, di Falconi, comicissimo; di Tina Di Lorenzo, deliziosamente bella; della Pini una aggraziatissima figurina; dell'ottimo Pilotto e degli altri tutti.

La fiaccola e *il faro* sono i titoli di due giornali. *Gélidon*, amante della signora *Bijoux*, si innamora sotto il falso nome di *Montaillac* della signorina di *Saint-Amour*. Costretto dalla prima a redigere un giornale rivoluzionario, che combatte il *Visconte di Saint-Amour*, quando questo giornale — *La fiaccola* — è acquistato da quest'ultimo, approfittando della venalità del signor *Bijoux*; ne fonda un nuovo — *Il faro* —; ma al tempo stesso, per amore della signorina, dirige sotto il nome di Mantaillac *La fiaccola*, secondo i desideri reazionari del Visconte.

Gélidon sostiene così una feroce polemica con *Montaillac*: un duello è inevitabile.

Sul terreno, naturalmente, manca sempre uno dei due avversari: ma alla fine — per una serie di contrattempi — finiscono col trovarsi in tre, tutti coperti da occhiali d'automobile.

Ed allora tutto si chiarisce, e la soluzione è tanto più facile, perchè Gélidon scopre una scappatella della signora *Bijoux*.

Una serie dunque di inverosimili equivoci, di situazioni spinose; di incontri imbarazzanti, che hanno il merito di far ridere di gusto: ciò che il pubblico non mancò di fare ieri sera con evidente piacere.

— *La fiaccola e il faro* stasera si replica.

r. v.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE A BORDO DI UNA GOLETTA FRANCESE.

(S) **Brest, 22.** — La goletta *Berthe Marie* di Brest carica di fusti di petrolio è saltata in aria a mezzanotte nel bacino dei fari. Un marinaio e un mozzo sono stati salvati. Il capitano Henry si trova sulla nave che è trasformata di un immenso braciere. I pompieri ed i soldati combattono l'incendio.

L'INCENDIO DELLE FORESTE NEL GIAPPONE

(S) **Tokio, 22.** — L'incendio di foreste nella provincia di Kitami si estende per oltre 5.000 ettari. Un vento furioso contrasta gli sforzi della popolazione che lotta contro il fuoco. Tredici persone sono già morte e i danni materiali sono gravissimi.

INCENDIO ALL'ESPOSIZIONE DI LIPSIA.

◆ (S) **Lipsia, 22.** Nel pomeriggio è scoppiato il fuoco all'Esposizione delle arti grafiche, nell'ala sinistra dell'edificio dell'Amministrazione. Esso fu spento in un'ora.

I danni sono poco considerevoli e non vi è fra i danneggiati alcun espositore.

SPORT

Gara podistica nel Suburbio. — Domenica 31 corr. indetta dal ricreatorio Vitt. Em. III, avrà luogo una gara podistica nel Suburbio, tra i Ricreatori di Roma, con importanti premi.

Le iscrizioni sono gratuite.

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Mosca, 22.** — L'aviatore Vlinsky che volava col suo meccanico, è caduto dall'altezza di 120 metri mentre compieva esercizi in aeroplano. Il meccanico è morto sul colpo e Vlinsky ha avuto le gambe spezzate.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE GESTA DELLE SUFFRAGISTE.

(S) **Londra, 22.** — Ieri sera le suffragiste hanno attaccato vari Ministeri che sorgono nella Whitehall e rotto i vetri di alcune finestre. La polizia ha disperso le dimostranti ed operato alcuni arresti, in tutto di 67 suffragiste, di cui la maggior parte sono state inviate nelle carceri. Fra esse si trovano la signorina Silvia Pankurst e la signora Drummon. Quest'ultima è stata arrestata sulla porta di casa del Ministro Mac Kenna.

Ad ora tarda della sera la polizia ha compiuto una perquisizione in casa di Makiavelle, nel West-End. Gli agenti hanno trovato durante la perquisizione gran quantità di armi, di martelli, di grossi coltelli e di importantissimi documenti. Quattro donne che erano nell'appartamento sono state arrestate e una quinta che giungeva al momento della perquisizione portando un paniere pieno di ciottoli ricoperti con lattuga è stata pure arrestata.

Si ritiene che questa perquisizione permetterà di evitare una violenta campagna delle suffragiste contro le vetrine dei negozi del West-End.

(S) **Londra, 22.** — Una suffragista ha compiuto stamani un nuovo attentato nella Galleria Nazionale; essa ha danneggiato cinque quadri del Bellini.

La suffragista è stata arrestata.

I quadri hanno soltanto leggere graffiature. La suffragista è rimasta ferita da pezzi di vetro.

La Galleria è stata chiusa.

(S) **Londra, 22.** — Quasi contemporaneamente all'attentato della galleria nazionale, una donna ha danneggiato due quadri all'accademia reale. Essa è stata arrestata.

L'Accademia è stata chiusa.

◆ (S) **Londra, 22.** Pare che le suffragiste abbiano organizzato a perfezione un complotto che hanno cercato di mettere in esecuzione oggi nonostante l'insuccesso avuto ieri.

Il Re e la Regina assistevano ad uno spettacolo diurno al *Majestic Theatre*. Le suffragiste vi organizzarono un gran tumulto, durante il quale una di esse rivolta al Re gridò: O voi, potentato russo!

Un'altra si fece legare alla sua sedia e potè così conservare la sua posizione per una ventina di minuti, durante i quali gridò senza interruzione: *Rimettete in libertà la signora Pankhurst.*

A Bow Street, dove le imputate di ieri erano giudicate dal tribunale correzionale, nacque un vivo tumulto.

Non appena introdotte, le suffragiste emettevano grida e non esitavano a colluttarsi con gli agenti.

Quattro di questi furono necessari per impedire ad una suffragista di fuggire. Un'altra, appena entrata, si tolse le scarpe e ne lanciò una in testa ad un magistrato: questi la colse a volo, sorrise e depose la scarpa sulla tavola.

A un certo punto il giudice dovette ordinare lo sgombero dell'aula e ne seguì un tumulto generale.

Alla ripresa dell'udienza il magistrato pronunciò alcune leggerissime condanne, e la maggior parte delle imputate furono rimesse in libertà.

◆ (S) **Londra, 22** Giunge notizia da Edimburgo che una bomba è scoppiata ieri sera in una chiesa spezzando un gran numero di vetri.

Un tentativo di incendio si è verificato al Palazzo [illegible].

Si suppone che autrici di questi attentati siano le suffragiste.

Movimento della Navigazione

Nav. Gen. Ital. — Il *Palermo* è giunto a New Orleans il giorno 18.

— Il *Re Vittorio* è partito per Dakar, Rio Janeiro e Buenos Aires il 21 da Barcellona.

— Il *Duca degli Abruzzi* è partito per Dakar, Barcellona e Genova il 19 da Santos.

— Il *Verona* è giunto a New York il 21.

— Il *Regina d'Italia* è partito per Montevideo e Buenos Aires da Dakar il 21.

Soc. Mar. Ital. — Il postale *Catania* è partito per l'Italia da Londra il 21.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 23 Maggio 1914 - S. Desiderio

Leva il sole alle 4.45. — Tramonta alle 19.

Leva la luna alle 3.23 m. — Tramonta alle 6.10 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Maggio 1914 — Ore 8 in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.0	sereno	Nizza	22.0	sereno
Amburg.	13.0	id.	Zurigo	14.0	id.
Vienna	14.0	sereno	Tripoli	10.0	coperto
Madrid	19.0	id.	Malta	19.5	sereno
Parigi	17.0	id.	Atene	18.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura ne la 24 ore mass.	min.
Genova		sereno	calmo	26.0	15.0
Torino		id.	—	28.0	17.4
Milano	21.0	id.	—	21.0	16.1
Venezia	20.0	3/4 coperto	calmo	26.0	17.4
Bologna	22.0	sereno	—	25.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	1/2 coperto	mosso	22.0	19.0
Firenze	19.5	sereno	—	28.0	13.0
Roma	21.0	id.	—	27.0	17.0
Bari	19.0	1/4 coperto	agitato	20.0	18.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	23.0	15.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	12.0	sereno	—	18.0	5.0
Palermo	21.0	id.	mosso	26.0	14.0
Messina	21.0	1/4 coperto	mosso	25.0	13.0
Cagliari	17.0	1/4 coperto	mosso	26.0	12.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura aumento. Regioni appenniniche venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso, penisola salentina, vario altrove, temperatura aumento, mare agitato coste pugliesi. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura aumento, mare agitato, coste Calabre e Sicula. Versante jonico venti quasi forti intorno greco, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare qua e là agitato. Coste libiche venti alquanto forti settentrionali, cielo nuvoloso, temperatura diminuzione, mare quasi agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 756.5 — Termometro centig. massima 28.4 — minima 17.0 — Umidità relativa 24 — assoluta 6.58 — Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno

Sciarada

1. Madre di tutti gli uomini.
2. E' fiume e spesso turgido.
3. Diuturno vitto al milite.

1. 2. 3. Acqua che in aria sta.

Spiegazione del giuoco precedente

L I M O N
L I M O N
I S O L E
M O R I R
O L I V O
N E R O N

STATO CIVILE

Nati e morti del 16, 17, e 18 Maggio

Nati 110

Morti 78 dei quali 17 sotto i sette anni.

MORTI

Serafini Imperatrice fu Luigi Montelanico Latino 54 con. Rossi
Colatella Teresa fu Fortunato Valmontone 69 ved. Landi
Fiumani Angela fu Domenico Paliano 82 ved. Pistelli
Gallinari Rosa fu Lazzaro Castel S. Elia 71 con. Daniele
Ciarli Carolina di Pietro Roma 20 con. Ferrarini
Viscioli Giacomina fu Vincenzo 69 ved. Testa
Bandina Giuseppa fu Luigi Sassoferrato 63 con. Della Odio
Magistri Giovanni Battista fu Vincenzo Roma 76 pittore con.
Paolucci Oreste fu Basno Roma 56 tipografo con.
Eletti Francesca fu Costantino Tivoli 36 pastaio cel.
Dasci Luigia fu Natale Perugia 74 ved. Caro
Lelli Domenico fu Antonio Roma S. Stefano 65 con. Bardellp
Fanelli Giacomo fu Carlo Roma 47 pilota con.
Marsani Guglielmo di Achille Roma 0
Artesani Vincenzo fu Antonio Pescorocchiano 60 bracciante ved.
Silvestri Marsio di Pietro Anagni 58 muratore con.
Marconi Secondo fu Pietro Cassino 65 contadino con.
Agostini Luigi fu Domenico Collevecchio 55 cocchiere cel.
Mammi Gaetano fu Giuseppe Roma 61 impiegato
Gilletti Maria di Domenico Roma 16 nub.
Altenni Maria fu Giuseppe Roma 61 con. Proietti
Cortellini Giulia fu Tommaso Colle Corvino 41 con. Boffa
Viti Luisa fu Nicola Ronciglione 66 con. Trivellini
Marucchi Filippo Luigi fu Temistocle Roma 54 insegnante con.
Cocchini Giuseppe fu Agostino Roma 64 muratore cel.
Eggers Lily fu Giorgio Nordhalita 30 nub.
Ciccomartini Maria fu Nicola Città Ducale 68 ved. Barbera
Iacobelli Saturno di Augusto Roma 22 fabbro cel.
Briscetti Sisto fu Giovanni Mandela 27 cameriere celibe
Costantini Maddalena fu Gioa. Battista Pitigliano 66 ved. Filipponi
Ferranti Elvira di Michele Roma 36 nub.
D'Ulisse Giuseppe fu Bernardino Borgovelino 69 cel.
Tesniga Cornelia fu Luigi Montecompatri 75 ved. Tomassini
Scabeli Filomena fu Matteo Salerno 74 ved. Giordano
Simoni Luigi di Adolfo Roma 17 studente cel.
Paolucci Luigi di Filippo Roma 34 meccanico cel.
Esposito Maria Carmela fu Antonio Chieti 72 ved. Sacchi
Marvaldi Amalia di Pietro Roma 40 con. Patamponi
Girotto Adolfo fu Angelo Trieste 58 possidente con.
Antolini Maria fu Andrea Roma 75 ved. Vaillancour
Carosi Antonio fu Vincenzo Norcia 54 negoziante con.
Berlinger Luigi fu Raffaello Napoli 60 impiegato cel.
Francesconi Domenico di Giuseppe Roma 23
Gualberini Francesca Roma 21
Rena Consiglia fu Donato Nardò 92 ved.
Paoloni Reginaldo fu Amedio Sirolo 74
Durante Floriado fu Palmerino Pietracupa 61 vetturino ved.
Rinaldi Anna Arsoli 75 ved. Napoleoni
Altamonti Maddalena di Costantino Nazione 18 nub.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI DIRETTI

Comaiga (Bergamo) Mun. Migl. cent. appalto ampliamento cimitero.

Amm. L. 10.445. rib. 10.50%. Agg. 28 corr. ore 10.

Verona Dir. Genio Mil. Un. tac. sch. seg. appalto ricostruzione caserma Pianel.

Amm. L. 30.000. Agg. 30 corr. ore 10.

Verona Id. Un. tac. sch. seg. appalto ampliamento Caserma Pianel Colle in Sabbia.

Amm. L. 73.000. Agg. 8 Giugno ore 10.

FORNITURE

Bergamo Mun. 1° inc. estinz. cand. fornitura legna, carbone ai Comune nell'invern. 1914 - 1915. Q.li 3000.

Agg. 30 corr. ore 10.

Milano Ufficio Tecn. Finanza 1° inc. sch. seg. fornit. ... materiale Carbone ... Venezia ... giu 1914 - 30 Giugno 1916.

Agg. 16 Giugno ore 10.

SERVIZI DIVERSI

Trinitapoli (Foggia) Mun. 1° inc. estinz. cand. appalto nettezza urbana per 5 anni.

Amm. annuo L. 17.000 Agg. 30 corr. ore 10.

(Dai fogli Annunzi Legali delle Provincie)